

**CRISI NELLA CRISI**  
**I MIGRANTI**  
**E IL CIBO SONO**  
**DIVENTATI**  
**NUOVE ARMI**

di MAURIZIO BELPIETRO



■ Ha cominciato l'Iran, con la tessera annonaria per gli acquisti alimentari, ma il rischio è che presto, a essere ridotti alla fame e alle vendite contingentate, siano molti altri Paesi del Medio Oriente, dell'Africa e dell'Asia, con le immaginabili conseguenze.

A Teheran il governo di Ebrahim Raisi, fedelissimo dell'ayatollah Khamenei, ha annunciato il taglio dei sussidi statali per il grano importato, causando un aumento dei prodotti a base di farina del 300 per cento. Inoltre è stato introdotto il razionamento di altri generi di prima necessità, quali l'olio, lasciando intere famiglie senza beni indispensabili. Per comprare il pane, d'ora in poi sarà necessario (...)

segue a pagina 3

**LA TRATTATIVA C'È**  
**Sotto le urla**  
**Usa e Russia**  
**cominciano**  
**a parlare di pace**

di CARLO PELANDA



■ Molti analisti derivano dalle dichiarazioni bellicose tra le parti in conflitto cinetico locale in Ucraina uno scenario di guerra prolungata. Ma altri, tra cui chi scrive, considerano ovvie tali comunicazioni pubbliche «muro contro muro» in fase di conflitto caldo, perché servono a compattare i fronti interni e a mostrare forza al nemico e non le ritengono particolarmente indicative per gli scenari prospettici: osservano invece i fatti reali, anche minimi, che segnalano le vere posture. Da questo (...)

segue a pagina 6

**MA AL MINISTERO LEGGONO I LORO STESSI REPORT?**

## BOOSTER UNDER 60, UN DISASTRO ECCO I NUOVI DATI CHOC DELL'ISS

Contagi, ospedalizzazioni e intensive sono più probabili tra chi ha tre dosi rispetto a chi ha completato il ciclo primario. I vantaggi della «terza dose» soltanto per gli over 60: eppure Speranza & C. insistono sulle iniezioni

**L'ultraeuropeista Macron**  
**cambia nome a due ministeri**  
**e li intitola alla sovranità**

CLAUDIO ANTONELLI a pagina 3



**LO PSEUDO ALLARME SUL VAIOLO DELLE SCIMMIE**

**Milioni di non vaccinati umiliati**  
**Ora è un po' ipocrita piangere sui gay**

di MADDALENA LOY



■ C'è da dire che, dopo un'esercitazione lunga due anni, l'arrivo del vaiolo delle scimmie («Monkeypox») non sta suscitando eccessivo allarme tra gli italiani. Al contrario, l'atteggiamento più diffuso è un sarcastico scetticismo. Di tutte le virostar apprezzate nel corso della (...)

segue a pagina 10

**BALLE CHE CADONO**

**Rischio Mis-C**  
**per i piccoli?**  
**Con Omicron**  
**crollato: 3 casi**  
**su 100.000**

PATRIZIA FLODER REITTER  
a pagina 11

di ALESSANDRO RICO



■ Ormai è un'evidenza granitica: sotto i 60 anni, chi ha la terza dose se la passa peggio di chi non ce l'ha. Lo dicono i numeri trasmessi dall'Istituto superiore di sanità: nel regno di Omicron, il bazoooka del booster sta rapidamente perdendo la sua potenza di fuoco. Tutto ciò dovrebbe indurre esperti e ministero a ricalcolare il rapporto rischi/benefici dell'iniezione, soprattutto in vista dell'ulteriore campagna autunnale di richiami. E invece, al momento, il mantra (...)

segue a pagina 11

## Dopo Azov, Putin al bivio: fermarsi o avanzare? Johnson si mette l'elmetto

Londra annuncia l'invio di altro materiale bellico alla Moldavia guastando i piani a Di Maio. Mosca pensa a scambi di prigionieri

di DANIELE CAPEZZONE  
e STEFANO PIAZZA

■ Completato l'assedio di Mariupol e dell'acciaiera Azovstal, Putin deve decidere se concludere l'«operazione» in Donbass o proseguire, puntando verso Odessa. Ai piani di pace avanzati da Di Maio sembra fraporsi Boris Johnson, pronto ad armare la Moldavia. Altra raffica di controsanzioni da Mosca.

alle pagine 4 e 7  
STEFANO GRAZIOSI  
a pagina 5

**PARTITI IN PANNE**

**Credevo Draghi**  
**fosse un male**  
**necessario**  
**Invece non era**  
**necessario**

di MARCELLO VENEZIANI



■ Come molti italiani, seguo con crescente distacco le vicende indecose della politica italiana. Me ne occupo ormai con cadenza mensile, stavo per dire trimestrale, più per non perdere d'occhio il presente, che vedo sempre più assente, almeno in politica. Non mi piace affatto (...)

segue a pagina 9

**SUCCESSO DELLA MANIFESTAZIONE A ROMA**

## Il popolo della vita che la politica deve vedere



IN MARCIA Massimo Gandolfini

di FABRIZIO CANNONE



■ Grande successo per la manifestazione «Scegliamo la vita», promossa ieri pomeriggio a Roma da più di cento associazioni e gruppi pro life. Secondo gli organizzatori, hanno partecipato 40.000 persone. «La soppressione di una vita innocente non può diventare un bene da tutelare» hanno detto dal palco.

a pagina 15

**L'ANTICIPAZIONE DEL LIBRO DI RISÉ**

**Tra gli sfaceli è ritornato il padre,**  
**che dona sé perché la civiltà esista**

di CLAUDIO RISÉ



■ Il padre è una persona che non sta ferma. La sua funzione specifica è proprio quella di sostenere e

ispirare il movimento nella vita dei figli che il suo desiderio ha contribuito a generare. Il padre aveva del resto già suscitato movimento, sorprese e importanti cambiamenti fin dalla sua comparsa (...)

segue a pagina 14

MALE EDIZIONI  
EDITORE

presenta

**IO ACCUSO**

di Massimiliano Lenzi

un libro per chi ama  
le libertà e si è stancato  
della paura

prefazione di Daniele Capezzone  
postfazione di Carlo Lettieri

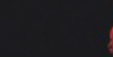
in tutte le librerie e online  
[www.maleedizioni.it](http://www.maleedizioni.it)

[www.spraynews.it](http://www.spraynews.it)  
[www.romalife.it](http://www.romalife.it)

MASSIMILIANO LENZI

**IO ACCUSO**

IL REGNO DELLA PAURA E  
IL TRADIMENTO DELLE LIBERTÀ  
AI TEMPI DEL VIRUS



OGNI LIBRO IN VENDITA SU TUTTE LE LIBRERIE. OGNI TRATTATO E METODO «CORRADO» RICORDA IL PRIMO DEL  
1950 ANNO DOPO LA MARCIA DI ROMA LE LIBERTÀ IN ITALIA SONO ANDATE UNA PER UNA IN PRIGIONIA





Ennesima **bufala** contro il "Fatto": per "Liberò", è in **vendita**, peraltro all'insaputa degli **azionisti**. Non riuscendo a **screditarci** con notizie vere, ne inventano di false



Domenica 22 maggio 2022 - Anno 14 - n° 139  
Redazione: via di Sant'Erasmus n° 2 - 00184 Roma  
tel. +39 06 32818.1 - fax +39 06 32818.230

€ 1,80 - Arretrati: € 3,00 - € 16,50 con "Illegal, l'agenda della legalità"  
Spedizione abb. postale D.L. 353/03 (conv.in L. 27/02/2004 n. 46)  
Art. 1 comma 1 Roma Aut. 114/2009

**ATLANTISTI INTERMITTENTI**

Maduro, addio sanzioni Usa: ieri era il nemico n. 1



► ZUNINI A PAG. 2 - 3

**LA POLITICA IMPAZZITA**

B. è con e contro la Nato. Di Maio pro armi e Draghi



► RODANO A PAG. 4

**Mannelli**



**LA RETATA** In quei cortei la polizia caricò pesantemente i giovani

Sgominati i "baby terroristi" armati di vernice e di t-shirt

■ Il Dipartimento Antiterrorismo della Procura di Milano scatena perquisizioni contro minori accusati di aver "imbrattato" immobili con della vernice. Protestavano contro Gazprom e l'alternanza scuola-lavoro



► MILOSA A PAG. 12

**PUTINIANI D'AMERICA** LO DICE "IL FATTO"? ORSINI? MINI? NO, IL "NEW YORK TIMES"

# "L'Ucraina non può vincere Biden sbaglia, basta armi"



**"COMPROMESSO PER LA PACE"**  
IL QUOTIDIANO USA: "BASTA ILLUDERE ZELENSKY SULLA DISFATTA DEI RUSSI. TRATTARE PER IL BENE DI CIVILI E UE"

► CANNAVÒ A PAG. 3

**ZELENSKY LI RIVUOLE E OFFRE L'OLIGARCA ARRESTATO**  
Azov, la resa dei nazi. Kiev: "Scambio"

► CARIDI A PAG. 2 - 3

**CHE COSA NON CAPISCONO GLI ANALISTI OCCIDENTALI**  
Putin, il topo che non vuole strategie

► ORLANDO A PAG. 5

» **REVIVAL PSI** Stefania, Amato, Brunetta & C.  
**Di Craxi non si butta niente**

» **Gianni Barbacetto**

Nell'Italia dei Migliori, una quota della politica e del potere resta saldamente craxiana, o craxista. Sono passati 30 anni da Mani Pulite e dal tramonto politico di Bettino Craxi. Malasua ombra resta ad abitare i palazzi del potere. Non sempre in forma ectoplasmatica. È reale l'ar-



rivo alla presidenza della commissione Esteri di Stefania Craxi, da sempre schierata nelle truppe di Silvio Berlusconi: oggi in declino, ma imbattuto recordman della mazzetta, erogatore della più colossale mai pagata a un singolo uomo politico: 23 miliardi di lire - appunto - a Craxi.

A PAG. 6

**LE NOSTRE FIRME**

- **Padellaro** Libri ai giovani fascistelli a pag. 8
- **Fini** Ponte sullo Stretto, lo scempio a pag. 15
- **Caselli** I 2 morti che camminavano a pag. 9
- **Mercalli** Maggio, un caldo da luglio a pag. 9
- **Spadaro** Gesù, il discorso amoroso a pag. 9
- **Luttazzi** La satira su Jfk costò cara a pag. 14

**ACCHIAPPAVOTI VISTA URNE**

Ponte di Messina: nuovo assalto FI

► PROIETTI A PAG. 7

**JURI CAMISASCA**

"Battiato incazzoso, provocatore, solidale e troppo generoso"

► FERRUCCI E MANNUCCI A PAG. 16 - 17



**La cattiveria**

Vaiolo delle scimmie, Conte: "Stiamo distanti oggi, per trombare con più calore domani"

WWW.FORUM.SPINOZA.IT

**ALLA SCUOLA LEGHISTA**

Renzi dà lezioni su come si fanno cadere i governi

► ROSELLI A PAG. 6





## Duello sulle armi Berlusconi: sto con Kiev Ma la Gelmini lo attacca

**SALVATORE DAMA**

Il Berlusconi di venerdì - quello che ha invitato l'Ucraina a dare a Putin quello che chiede - e il Berlusconi di ieri, quello che ha parlato alla Mostra (...)  
**segue → a pagina 2**

## Gli ex-Pci improvvisati filo-Nato Chi sosteneva l'Urss non si permetta di criticare il Cav

**ANTONIO SOCCI**

Le dichiarazioni di Silvio Berlusconi a proposito della guerra in Ucraina (una settimana fa, venerdì e ieri) sono improntate al realismo, alla volontà di pace e al desiderio di evitare ricadute economiche devastanti per l'Italia e per il mondo: «Non posso che condividere la preoccupazione di tanti per uno sviluppo incontrollato del conflitto. Il fatto stesso che si parli, con qualche leggerezza di troppo, del possibile uso di armi nucleari significa mettere in discussione quella soglia, ben chiara a tutti persino negli anni della guerra fredda, che escludeva l'uso dell'arma atomica in un conflitto locale. Non possiamo che condividere quindi gli appelli di quanti - primo fra tutti Papa Francesco - invocano di fare ogni sforzo per giungere alla pace al più presto. Per porre fine all'orrore della guerra, e al tempo stesso per garantire al popolo ucraino il suo legittimo diritto all'indipendenza e alla libertà».

Ma se neppure il Papa era stato risparmiato dall'accusa di putinismo, per aver strenuamente fatto appello alla trattativa, non poteva certo essere risparmiato il Cavaliere.

Infatti ha cominciato il *Corriere della Sera* il 17 maggio titolando: «Berlusconi giustifica Putin». Il Cavaliere non aveva affatto giustificato Putin, tutt'altro: aveva condannato (...)  
**segue → a pagina 3**

# Risposta degli italiani a Draghi I condizionatori preferiti alla pace

### Nonostante i prezzi, dall'inizio della guerra sono aumentati i consumi privati di gas. E importiamo dalla Russia più petrolio e metano di prima

**LORENZO MOTTOLA**

Il problema è tutto nel passaggio dalle parole ai fatti. Sulla carta, stando a un sondaggio di Euromedia Research, il 65% degli italiani è schierato con Mario Draghi sull'ormai celebre quesito sui nostri rapporti commerciali con la Russia: «preferite la pace o i condizionatori?». Venendo ai fatti, però, quel che succede è questo: uno studio (...)  
**segue → a pagina 7**

## Il leader grillino si nasconde



## Fontana sfida Conte: «Via il segreto di Stato dai disastri del Covid»

**FABIO RUBINI → a pagina 15**

## Caccia ai partiti di destra L'Ue vuole infilare Fdi e Lega nella lista nera

**MICHELE ZACCARDI**

Mentre la guerra in Ucraina sconvolge la vita di milioni di persone, il Parlamento europeo ha pensato bene di concentrarsi sulla vera priorità del momento: combattere il fascismo. Certo, in Italia siamo abituati alle ossessioni della sinistra che vede ovunque il mascalzone volitivo del Duce. (...)  
**segue → a pagina 5**

## PROGNOSI RISERVATA

## Napolitano operato: è in terapia intensiva

**PIETRO DE LEO → a pagina 12**

## Consultazioni boicottate

## La congiura del silenzio sui referendum

**PIETRO SENALDI**

A tre settimane dai referendum sulla giustizia il 44% degli italiani non sa neppure che sarà chiamato alle urne. La denuncia la fa l'onorevole Michele Anzaldi, di Italia Viva, già segretario della Commissione Parlamentare di Vigilanza sulla Rai, ruolo nel quale, (...)  
**segue → a pagina 11**

## Trent'anni dalla morte

## Così Falcone fece impazzire Totò Riina

**FILIPPO FACCI**

Giovanni Falcone spiegò per la prima volta che cos'era la Mafia - anzi: Cosa Nostra - e ne portò i vertici a un "Maxiprocesso" che le assestò un primo colpo durissimo, dopodiché il magistrato, pur ostracizzato, credè tutti gli strumenti per sconfiggerla (come accadde entro la fine (...)  
**segue → a pagina 10**

## Corteo a Roma contro l'aborto In 40mila in piazza per difendere la vita

**RENATO FARINA**

Difendere sempre la vita. Anche quando, anzi specialmente quando è fragile e maledettamente scomoda. E l'unica fortezza dove non potranno arrivare i lanzichenecchi che succhiano la vita dei deboli è la famiglia, che non è mai (...)  
**segue → a pagina 17**

**NOVITÀ**  
**SUSTENIUM PLUS 50+**  
FORMULAZIONE SPECIFICA PER ADULTI 50+  
CON COMPLESSO ESTIVO  
LA TUA ENERGIA FISICA E MENTALE  
**LA TUA ENERGIA FISICA E MENTALE DOPO I 50 ANNI**  
Gli integratori alimentari non vanno intesi come sostituti di una dieta varia, equilibrata e di uno stile di vita sano.  
Actiful® è un marchio di Bioactor b.v. Il logo Actiful® è di proprietà di Bioactor b.v.

## Più contagi del nuovo virus tra gli omosessuali. Ma dirlo è sacrilego M5S contro i medici che mettono in guardia i gay

**ALBERTO BUSACCA**

Adesso è la sinistra a litigare con gli scienziati. Dopo averli difesi per anni dagli attacchi dei No vax, ora pure i progressisti si mettono a criticare l'operato dei camici bianchi. Tutta colpa del vaiolo delle scimmie. O meglio, del modo in cui il vaiolo delle scimmie si trasmette. (...)  
**segue → a pagina 13**

**La parola della settimana**  
di **MASSIMO ARCANGELI**  
**Vaiolo**  
La parola, circolante anticamente in varie forme (*vaiuolo, vairolo, varuolo*, ecc.), è di nascita trecentesca. Trae origine dal latino tardo *variolum*, (...)  
**segue → a pagina 13**



## La riconversione di due tratti urbani della Fcu permetterà l'avvio di collegamenti rapidi tra città e periferie

# Perugia e Terni avranno le metro

### Primo piano

Le segnalazioni al vaglio dell'Oms  
Vaiolo delle scimmie  
già in undici Paesi



→ a pagina 4 **Xenia Binetti**

Nel mirino 989 statunitensi e canadesi  
Russia, una lista  
di ingressi vietati

→ a pagina 2

## Coppa Perugina invade l'Umbria con auto storiche



Tradizione Equipaggi da tutta Europa per la rievocazione della Coppa della Perugina: ieri anche la tradizionale sfilata in corso Vannucci → a pagina 7 (Foto Belfiore)

di **Alessandro Antonini**

### PERUGIA

Montati gli ultimi 500 metri di binario. Ora resta da finire l'elettrificazione. E mettere i segnali. Entro settembre lavori finiti - assicurano impresa, Gmp, e Regione - e per il nuovo anno scolastico la "metropolitana di superficie"....

[ continua a pagina 5 ]

## Caso di aviaria a Foligno Lipu: "Pericolo arriva da allevamenti intensivi"

### FOLIGNO

Alfiero Pepponi, presidente Lipu Umbria, interviene dopo la scoperta nel Folignate del germano reale positivo al virus dell'aviaria. "I pericoli arrivano dagli allevamenti intensivi".

→ a pagina 20 **Susanna Minelli**

Entro il 16 giugno vanno presentate le domande per poter partecipare al concorso straordinario riservato alle secondarie

## Per il prossimo anno scolastico 140 posti per nuovi docenti

### CITTA' DI CASTELLO

Morto in casa, da autopsia  
nessun segno di violenza

→ a pagina 18 **Carlo Stocchi**

### CASTIGLIONE DEL LAGO

Incidente al crossodromo  
22enne finisce in ospedale

→ a pagina 15 **Marco Antonucci**

### ASSISI

Riaperta l'antica porta di San Francesco



→ a pagina 16 **Flavia Pagliochini**

di **Sabrina Busiri Vici**

### PERUGIA

La scuola mette in atto un nuovo reclutamento di docenti per gli istituti secondari. Si tratta di contratti a tempo indeterminato e sono 140 i posti da coprire nelle scuole dell'Umbria. Il ministero dell'Istruzione ha dato il via...

[ continua a pagina 5 ]

### CASCIA

E' il giorno della festa di Santa Rita



→ a pagina 23 **Rosella Solfaroli**

## Sceicco del Bahrein atterra a Sant'Egidio con un maxi Boeing

### PERUGIA

Lo sceicco del Bahrein è giunto a Perugia con un velivolo di proprietà della famiglia reale arrivato all'aeroporto San Francesco venerdì. E' il Boeing più grande mai atterrato in Umbria.

→ a pagina 11

**Alessandro Antonini**

### Sport

#### CALCIO

Il perugino Ranocchia convocato da Mancini, stage in Nazionale  
Goretti festeggia con il Cosenza

→ a pagina 31 **Carlo Forciniti**



#### CALCIO

Per il Foligno ultima chiamata salvezza a Rieti

→ a pagina 35 **Marco Morosini**

#### VOLLEY

Sir, Ropret si presenta ai tifosi  
"Non ci ho pensato due volte"

→ a pagina 33 **Luca Mercadini**



#### CALCIO

Ternana alla caccia di super attaccanti  
Spuntano i nomi di Coda e Cerri



→ a pagina 32 **Luca Giovannetti**

**CORRIERE DELL'UMBRIA**  
DIGITAL EDITION

€19,99  
Abbonamento 1 mese

€49,99  
Abbonamento 3 mesi

€89,99  
Abbonamento 6 mesi

€159,99  
Abbonamento 1 anno

SFOGLIA IL TUO QUOTIDIANO SU PC, TABLET E SMARTPHONE

SCEGLI L'OFFERTA CHE FA PER TE

PIACERI QUOTIDIANI

www.corrieredellumbria.it



# LA NAZIONE

DOMENICA 22 maggio 2022  
1,70 Euro

Firenze

FONDATO NEL 1859  
www.lanazione.it



VALLEVERDE

I viola conquistano l'accesso alla Conference League all'ultima di campionato

## La Fiorentina è in Europa Battuta la Juve, che festa

Galli, Giorgetti, Marchini, Nathan e commento di Zetti nel QS e in Cronaca



VALLEVERDE

# Mosca tratta, scambio di prigionieri

I militari catturati all'Azovstal al posto dell'oligarca di Putin arrestato all'inizio della guerra: è la proposta del Cremlino  
Londra intanto vuole inviare armi alla Moldavia che teme di essere invasa. Russia, nuovo rogo misterioso: brucia centro aerospaziale

Servizi

da p. 3 a p. 7

La forza delle competenze

## Gli anticorpi di cui un Paese ha bisogno

Agnese Pini

**S**i, è vero. Siamo in un momento della storia per certi versi drammatico. Ed è drammatico, questo momento, perché sta profondamente e radicalmente cambiando i connotati del nostro stesso tessuto economico, sociale, civile. Non c'è cambiamento senza crisi, mentre la frase non si può ribaltare: talvolta ci sono crisi che non producono cambiamento, ma che si risolvono in loro stesse, condannandoci a un immobilismo destinato a portarci più indietro sulla linea accidentata del progresso. In economia questo processo viene chiamato recessione, però la recessione non è solo economica. Può diventare anche sociale, culturale, morale.

Continua a pagina 2

## IL CAMPIONE OLIMPICO: «LA POPOLARITÀ? NON SONO CAMBIATO»

Marcell Jacobs, 27 anni, esulta dopo l'oro nei 100 metri a Tokyo



## Jacobs corre veloce «A settembre mi sposo E rivedrò mio padre»

Il fenomeno dell'atletica italiana si racconta: «Ho scritto al mio idolo Bolt, lo invito a vedermi correre alle prossime Olimpiadi». E rivela: «Finalmente in autunno incontrerò mio papà e conoscerò la sua famiglia allargata: 18 persone».

Intervista di Turrini alle pagine 12 e 13

DALLE CITTÀ

Firenze

## Seicento medici di famiglia se ne vanno E' emergenza

Ulivelli in Cronaca

Firenze

## Turismo in ripresa Ma un hotel su dieci ha chiuso per Covid

Ciardi in Cronaca

Gentile  
famiglia  
Levi

All'interno  
il racconto  
di Marco Vichi



In vacanza a Sharm el-Sheikh. La bimba era in braccio

## Sul balcone con papà Cade e muore a 13 mesi

Del Ninno a pagina 10



Duello Milan-Inter. E si decide anche la salvezza

## Scudetto, ultimo atto È il giorno della verità

Nel QS

NOVITÀ

**SUSTENIUM PLUS 50+**

LA TUA ENERGIA FISICA E MENTALE DOPO I 50 ANNI

VITAMINE

COMPLESSO **actifit**

DAI ENERGIA ALLA TUA ENERGIA.

Gli integratori alimentari non vanno intesi come sostituti di una dieta varia, equilibrata e di uno stile di vita sano. Actifit® è un marchio di Bioactor b.v. Il logo Actifit® è di proprietà di Bioactor b.v.





SEGUICI SU INSTAGRAM  
COLAVITA\_ITALIA

# IL TEMPO

QUOTIDIANO INDIPENDENTE



Domenica 22 maggio 2022  
Anno LXXVIII - Numero 139 - € 1,20  
Santa Rita da Cascia

Direzione, Redazione, Amministrazione 00187 Roma, piazza Colonna 366, tel 06/675.881 - Spedizione in abbonamento postale - D.L. 353/2003 (conv. in L. 27/02/2004 n.46) art.1 comma 1, DCB ROMA - Abbonamenti: a Latina e prov.: Il Tempo + Latina Oggi €1,50 a Frosinone e prov.: Il Tempo + Ciociaria Oggi €1,50 - a Viterbo e prov.: Il Tempo + Corriere di Viterbo €1,40 a Rieti e prov.: Il Tempo + Corriere di Rieti €1,40 - a Terni e prov.: Il Tempo + Corriere dell'Umbria €1,40 - ISSN 0391-6990

DIRETTORE DAVIDE VECCHI  
[www.iltempo.it](http://www.iltempo.it)  
e-mail: direzione@iltempo.it

## MAGGIORANZA IN BILICO

# Draghi l'equilibrista

Armi, spiagge, giustizia e rifiuti  
I partiti si ribellano  
e il premier si ritrova isolato

Anche in Europa la sua stella  
brilla meno: arriva il no  
al tetto per il prezzo del gas

SuperMario prova a salvarsi  
Sveste i panni del tecnico  
e vara l'operazione «simpatia»

### La Rustica

#### Pusher impauriti dai narcos romani

Anche gli spacciatori in affari con Carlomosti terrorizzati dal boss

Parboni a pagina 22

### Fidene

#### Anziana legata e rapinata in casa

Tre nordafricani fanno razzia di gioielli Bottino di 10mila euro

Ricci a pagina 23

### Caos sanità

#### Visite urgenti negate ai bimbi

Al Bambino Gesù lista d'attesa fino al 2023 Ma se si paga c'è posto

Sbraga a pagina 24

### Opere bloccate

#### Parking Cornelia Gualtieri ci prova

Dopo tanti tentativi al via l'iter per riaprire la struttura da 250 posti



Verucci a pagina 25

### Pareggio con il Verona 3-3

## La Lazio chiude col sorriso Sopra la Roma e con lo stadio pieno



Pieretti, Rocca e Salomone alle pagine 14 e 15

### Berlusconi rilancia Forza Italia: Politiche 2023, sfida decisiva

## «In campo per un nuovo miracolo»

### Ddl Concorrenza verso la resa dei conti

## Tante fake sui balneari Fdl: accelerazione sospetta

Barone e De Leo alle pagine 2 e 3

... La Convention di Forza Italia a Napoli rigenera Silvio Berlusconi che annuncia il ritorno in campo «dopo l'espulsione forzata dal Senato di nove anni fa». L'obiettivo è far vincere il centrodestra alle Politiche. «Dobbiamo lavorare per le elezioni 2023, decisive per costruire il futuro che vogliamo» spiega il Cav che dice: «Sarò di nuovo in campo con voi».

Di Mario a pagina 6

... Gli attacchi della maggioranza, le difficoltà in Europa. È uno dei momenti più complicati per Mario Draghi a Palazzo Chigi. Così, per uscire dall'angolo, il premier prova a cambiare strategia comunicativa con l'operazione «simpatia» nei confronti dell'opinione pubblica. Nel Palazzo, invece, si blinda con la copertura del Capo dello Stato e prova a spaccare l'asse tra i ministri e i partiti. L'obiettivo è restare in sella senza perdere di vista gli obiettivi futuri: un bis al governo, la guida della Nato o la presidenza del Fmi.

Solimene a pagina 5

### Dialoghi dal Paradiso

## Cossiga, Craxi e Andreotti Quando l'Italia era rispettata

DI LUIGI BISIGNANI

Caro direttore, grande fermento in Paradiso: «Bettinooooo, Giuliooooo, nemesi! Nemesi storica!», va urlando Francesco Cossiga, collegato via satellite con i lavori del Senato, dove Stefania Craxi è stata appena eletta Presidente della Commissione Esteri (...)

Segue alle pagine 8 e 9

### Festival di Cannes

## Esordio di Trinca regista «Racconto la fiaba nera di una madre libera»



Bianconi a pagina 13

## COMMENTI

### BRACCO

La giustizia tributaria non giudica imputati ma contribuenti

### MAZZONI

Quegli ipocriti che isolarono Falcone ora lo celebrano

### DE FELICE

Le Ong approfittano della guerra ucraina

a pagina 11

**ARTEMISIA LAB**  
PRIME DI CONTROLLO CLINICO DIAGNOSTICO

**E TU CHE VARIANTE HAI?**

- BETA SUDAFRICANA - ALPHA INGLESE
- GAMMA BRASILIANA - DELTA INDIANA
- OMICRON SUDAFRICANA
- LAMDA PERUVIANA - MU COLOMBIANA
- B.1.630 - KAPPA IOTA ETA E ALTRE VARIANTI MULTI COUNTRY

Nella Rete ARTEMISIA LAB è Possibile Effettuare il Test per Valutare Ogni Tipo Variante di Sars-Cov-2 (Mutazioni della Proteina Spike) con un Software di Analisi di Ultima Generazione

**DIAGNOSTICA COVID-19**

Tampone Molecolare RT-PCR con QR CODE con codice CUN per ottenere il Green Pass

Tamponi salivari - Test Rapidi Antigenici

Test Rapidi Antigenici con Indice CDI di II e III Generazione

Test Sierologici

[www.artemisialab.it](http://www.artemisialab.it) seguici su

## Il diario

di Maurizio Costanzo



Leggo, e penso che sia vero, che in alcune sale cinematografiche è possibile abbassare la mascherina Ffp2 se nel tempo si consumano cibi o bevande. I venditori di mostaccioli e di altre leccornie da cinema, saranno entusiasti dell'iniziativa. Un tempo era consueto mangiare i gelati che vendevano nel cinema stesso. Tutto cambia e ho anche notato che molti, anche all'esterno, continuano a portare la mascherina anti Covid perché, secondo me, intona con la camicia o con il cappotto o con un abbigliamento. Tutto è motivo di esibizione.

**NOVITÀ**

**SUSTENIUM PLUS 50+**

FORMULAZIONE SPECIFICA PER ANZIANI

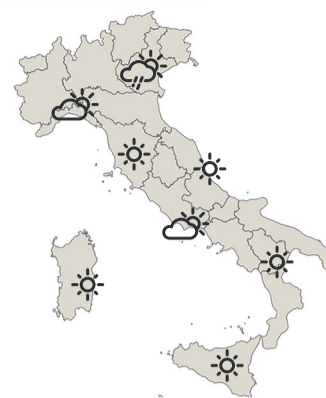
LA TUA ENERGIA FISICA E MENTALE

**LA TUA ENERGIA FISICA E MENTALE DOPO I 50 ANNI**

Gli integratori alimentari non vanno intesi come sostituti di una dieta varia, equilibrata e di uno stile di vita sano. Actiful® è un marchio di Bioactor b.v. il logo Actiful® e di proprietà di Bioactor b.v.

**M. MENARINI**





## FATTI

### Berlusconi imbarazza anche i suoi La ministra Gelmini lo contesta

GIULIA MERLO a pagina 5

## ANALISI

### Il sogno delle criptovalute non è ancora tramontato

ALESSANDRO PENATI alle pagine 8 e 9

## IDEE

### Le conseguenze sull'arte delle contestazioni a Cattelan

DEMETRIO PAPARONI alle pagine 14 e 15

## MIO FIGLIO E GLI ALTRI

# Prima pestati e poi arrestati Lo stato si accanisce sui ragazzi

A febbraio gli studenti che protestavano contro le morti nell'alternanza scuola-lavoro hanno preso manganellate. Ora si infierisce con perquisizioni e indagini sulle vittime, non sui picchiatori

SELVAGGIA LUCARELLI  
MILANO



In tutta Italia  
c'erano state  
proteste  
contro  
l'alternanza  
scuola-lavoro  
Ora la  
repressione  
con  
perquisizioni  
e arresti

FOTO DA TWITTER

Giovedì mattina, ore 8. Sono sveglia da poco, sto rifacendo il letto. Mio figlio Leon è in gita da due giorni in Val Seriana, la prima gita dopo due anni, un ritaglio di leggerezza. Suona il citofono, non succede mai a quell'ora. Il mio fidanzato esce dal bagno e va a rispondere. Lo sento dire "Leon" e "Sono i carabinieri". Ho pensato a una disgrazia in gita, credo di aver detto "Leon è morto".

Salgono, sono sei persone gentili, una in divisa. Deve essere qualcosa di gravissimo. No, Leon non è morto, anzi, lo stanno cercando. Hanno un mandato di perquisizione.

È quel momento in cui si pensa di non conoscere i propri figli, di aver sottovalutato qualcosa. Chiedo di spiegarmi cosa ha combinato, ma questa cosa che lui non sia in casa è un problema, dovranno andare a prenderlo in gita per perquisirlo.

Dico che mi sembra una misura molto invasiva, che sarà un evento traumatico, chiedo di nuovo che mi spieghino per quali fatti sono lì. Il capitano esce dalla porta per riferire la situazione al magistrato del Tribunale dei minori (Leon ha 17 anni). Rientra e comunica che il magistrato ha compreso la delicatezza della situazione, per cui procederanno alla perquisizione della casa e poi il resto si vedrà al suo ritorno. Finalmente mi spiegano per quale grave crimine è indagato.

### Sei carabinieri per mio figlio

Il 18 febbraio, durante la seconda manifestazione degli studenti contro l'alternanza scuola-lavoro (la prima, venti giorni prima, era stata repressa a colpi di manganello), Leon avrebbe tirato un palloncino di vernice (lavabile, pare) sulla vetrina di una banca assieme ad altri studenti che come lui indossavano una tuta bianca.

Cercavano dunque le prove per inchiodarlo: un paio di Nike, dei pantaloni grigi, una felpa nera. Ho spiegato che essendo in gita aveva alcune scarpe e vestiti con sé ma che comunque a quella manifestazione era andato e possedeva i vestiti che cercavano. Hanno frugato un po' in giro, mi hanno domandato se ci fossero volantini sulle sue idee politiche (quali?) e alla fine gli hanno sequestrato un tablet con cui disegna.

Il reato che gli viene contestato è quello di deturpamento e imbrattamento di cose altrui, punito dall'articolo 639 del codice penale che prevede una multa e, nei casi più gravi, da uno a sei mesi di reclusione. Dunque, una perquisizione, sei esponenti delle forze dell'ordine, la procura dei minori e, udite udite, il dipartimento Antiterrorismo che ha coordinato il tutto, per un uovo di vernice lanciato, forse, da un minorenni. Anzi, da più minorenni e maggioren-

ni, suppongo, che quel giorno hanno imbrattato la vetrina di una banca con la motivazione "Investe nelle armi e nei combustibili fossili" e che non hanno spaccato macchine, vetrine, non hanno fatto male a nessuno.

### Punire le vittime

Pochi giorni prima erano stati manganellati ferocemente nelle piazze di Milano, Torino, Napoli e Roma per aver gridato che nessun ragazzo deve più morire per colpa dell'alternanza scuola-lavoro. Mio figlio era stato colpito da una manganellata in testa senza che avesse toccato nessuno o lanciato oggetti. Vista la violenza del colpo, l'ematoma dopo quattro mesi non è ancora riassorbito.

Ora, non sta a me ma a un giudice stabilire quale sia la giusta punizione (le cose altrui non si imbrattano, siamo d'accordo) ma la sproporzione tra un'azione così invasiva e traumatica e i fatti contesta-

ti è abnorme e preoccupante. Preoccupante perché quello che è accaduto a mio figlio - l'ho scoperto dopo - è solo una piccola ma significativa parte di quello che sta accadendo in questi giorni agli studenti che hanno manifestato negli ultimi mesi e che hanno portato nelle piazze il dissenso per questioni politiche, sociali, ambientali. Senza che nessuno ci stia facendo troppo caso, infatti, a quattro mesi da quelle manganellate che hanno mandato ragazzi neo-maggiorenne e minorenni all'ospedale con arti rotte e traumi cranici, non c'è stato alcun accertamento di responsabilità nei confronti dei manganellatori, nessun provvedimento disciplinare, nessuna sospensione del servizio.

In compenso, si sta provvedendo a punire tantissimi ragazzi tra i manganellati di Roma, Torino, Napoli e Milano. «L'intera documentazione visiva è stata messa immediatamente a disposizione

dell'autorità giudiziaria come accade in tutti i casi per individuare ogni responsabilità, comprese quelle eventualmente riconducibili agli operatori di polizia», aveva dichiarato la ministra dell'Interno Lucia Lamorgese. Evidentemente i filmati hanno mostrato ragazzini che, in modalità Taffazzi, si picchiavano da soli e poi compivano atti così criminosi - lancio di uova di vernice e fumogeni - da meritare l'intervento dell'antiterrorismo.

### Gli arresti

Negli ultimi dieci giorni, decine di ragazzi in tutta Italia hanno subito perquisizioni e perfino arresti. I fatti contestati sono diversi, apparentemente neppure tutti in correlazione tra loro, se la correlazione non si chiamasse dissenso. A Roma, dove la manifestazione contro l'alternanza scuola-lavoro era stata tra le più pacifiche, diversi ragazzi sono stati perquisiti e

denunciati per reati bizzarri che vanno dal travisamento all'istigazione su minore. A Milano sono stati denunciati e perquisiti ragazzi per i fatti già descritti (compreso mio figlio) ma anche tre attivisti di Fridays for Future, rei di aver scritto con una bomboletta "Il gas fossile uccide" e "Basta affari con i dittatori" il 19 marzo fuori dalla sede di Centrex, una controllata dell'azienda russa Gazprom. Insomma, da una parte inviamo armi all'Ucraina, dall'altra trattiamo come delinquenti ragazzi che chiedono di smettere di fare affari con la Russia e di inquinare il pianeta. Ragazzi a cui, durante le perquisizioni, è stato chiesto di spogliarsi e fare flessioni, per umiliarli. E poi c'è Torino, dove la situazione è più complicata, perché sono state perquisite le case di numerosi studenti (anche di una ragazza che, per le manganellate, era stata ricoverata in ospedale). È ai domiciliari una neo-diciot-

tenne che aveva parlato al megafono e ci sono tre neo-maggiorenne incensurati in carcere da una settimana accusati di aver colpito degli agenti davanti alla sede di Confindustria con le aste delle bandiere. «Mio figlio è stato arrestato il 12 maggio, ha il Covid, per una settimana non ho potuto neppure parlargli al telefono», mi spiega Irene, la madre. Uno dei tre era stato operato al cuore un mese fa. Non hanno avuto neppure l'udienza di conferma dell'arresto con il gip. Nel frattempo, proprio due giorni fa, un altro ragazzo a Merano ha avuto un gravissimo incidente sul lavoro (sempre per via dell'alternanza). Ora rischia la vita.

Ah, dimenticavo. Il "bottino" delle perquisizioni a Milano: telefonini, tablet, bandiere della pace, libri, magliette con su scritto "No war". La ministra Lamorgese può dirsi soddisfatta.

© RIPRODUZIONE RISERVATA





## Il direttore risponde

MARCO TARQUINIO



Matteo e i suoi fratelli con mamma e papà e grazie a loro danno vita, in Grecia, a una delle Case famiglie immaginate e realizzate da don Benzi. E sperimentano la fraternità dei nomi, dei volti e delle storie, che non è mai indistinta e che non è soltanto sogno

## «Sono un ragazzo fortunato: a casa siamo in 30». Fare la pace a 11 anni

Gentile direttore, mi chiamo Matteo, ho 11 anni e da quando ne avevo tre vivo all'estero con mamma e papà che hanno dato vita a una Casa famiglia. Mi ritengo uno dei ragazzi più fortunati al mondo, perché questa "avventura" mi ha aiutato a capire quanto duro può essere il mondo e mi ha reso più gentile nei confronti delle persone a cui serve aiuto. In tanti mi chiedono perché sono venuto in Grecia. Il motivo è che i miei genitori, prima di avere figli, sono entrati in un'associazione italiana che opera anche nelle missioni. Don Oreste Benzi, il fondatore di questa associazione, l'ha creata anni fa per aiutare i poveri del mondo. I miei genitori li accolgono. Tutti quelli che vengono a vivere con noi si portano dietro una storia. A volte mamma e papà non ci lasciano ascoltare perché potrebbe essere troppo dura. Io però ascolto spesso di nascosto. Alcuni vengono dall'Afghani-

stan, altri hanno passato cose molto spaventose e brutte, vorrei dirle ma è meglio di no perché sono troppo personali. Questo mi ha aiutato a capire la cattiveria del mondo, ma anche l'amore che ha da offrire. Molti mi chiedono quanti siamo in casa. Dovremmo essere in cinque (con i genitori), ma siamo in trenta, tra Casa famiglia e famiglie accolte. Come ho già detto mi sento davvero uno dei ragazzi più fortunati al mondo, perché è bellissimo, fantastico, straordinario sentire lingue straniere, vedere persone distrutte passare del tempo bello e abbracciare persone che davvero ne hanno bisogno. In tanti prendono in giro le persone con cui vivo, ma questo certamente è solo perché non le conoscono bene. Io che le conosco bene posso dire che amano, vivono, mangiano, dormono e hanno la voglia di esplorare il mondo come noi, perché proprio come noi sono umani.

Matteo

Sì, sei un ragazzo davvero fortunato, caro Matteo. Conosco la storia, la scelta di vita cristiana e l'impegno umano di tua mamma e di tuo papà. E sono certo che la bellissima lettera che mi hai fatto avere possa parlare a tanti, perché con quel che scrivi aiuti a vedere l'albero dalla parte dei frutti. I frutti che sempre sono i figli e, comunque, coloro che noi adulti, tornando a mettere alla prova noi stessi, accompagniamo nella continua (e mai definitiva) conquista della maturità, che è comprensione del proprio posto nel mondo, in relazione con le altre vite e - per chi crede in Dio - con l'Autore della vita. C'è chi pensa che sia una cosa da sognatori "fare la pace" come hanno scelto di farla i tuoi genitori, crescendo te e i tuoi fratelli nell'esperienza di una fraternità più grande ma non indistinta (perché gli altri fratelli e le altre sorelle che ac-

cogliete e con cui condividete tutto hanno nomi, volti, storie, culture d'origine, fedi, ferite e speranze che li rendono speciali e unici pur essendo in tutto e per tutto simili a voi e a noi tutti). Se tu e i tuoi sognate, Matteo, lo fate a occhi aperti e a braccia aperte, con concretezza e solida gentilezza. E questi sono i sogni che cambiano la realtà perché la riempiono di un'umanità che è consapevole del male e della sfida che esso rappresenta eppure resta semplicemente orientata al bene. Un bene che si vede, che si sente, che si tocca e che ti tocca, che non esclude niente e nessuno, tranne che ogni forma di cancellazione dell'altro. Qualcuno (Mt 5,38-48) ce l'ha spiegato una volta per tutte che rispondere al male col bene è il "metodo" della rivoluzione di cui possiamo e dobbiamo essere capaci. Chi continua a ripetere che l'abolizione della guerra - cioè della risposta dura, irata, violenta,

armata alla durezza, all'ira, alla violenza, all'offesa armata - sia una forma di resa al male, sbagliata. E finisce, anche con le migliori intenzioni, per ripetere l'errore che ha inzeppato di dolore tutta la storia. È così che il male vince anche quando sembra sconfitto, perché ci fa assomigliare terribilmente a sé. Se invece sappiamo resistere a questa tentazione e prendiamo la parte delle vittime con decisione, senza riserve e senza paure, facciamo la pace e non permettiamo che si allarghi un deserto d'odio, di sospetto, di luttu e di macerie. Grazie, caro Matteo. Ti auguro ancora tanta di questa "fortuna" che ti fa felice e ti sta facendo grande. Stai imparando l'arte dell'incontro, cioè ad ascoltare con rispetto e ad abbracciare la tua vita e quella degli altri. Tu, ascolta sempre mamma e papà e abbracciali da parte mia e nostra.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

## Perfetti imperfetti

## Tracce di antiche emozioni che fanno perdere le staffe



MARIOLINA CERIOTTI MIGLIARESE

Ci sono situazioni o relazioni che sembrano agire sulle nostre emozioni in un modo particolare: qualcosa ci colpisce fuori misura o ci fa arrabbiare in modo irragionevole; un episodio che sembra marginale continua a tornarci alla mente e non riusciamo a toglierlo dai nostri pensieri. Continuiamo a pensare a ciò che è successo, a come abbiamo reagito; avvertiamo la compagnia fastidiosa di emozioni che alla ragione sembrano sproporzionate: quanto accaduto non merita quella dispersione di energia che non riusciamo a evitare.

Ci sono anche relazioni che ci risultano più difficili di altre, ad esempio con un figlio in particolare: sentiamo che non si tratta solo di lui e del suo comportamento, ma che c'è qualcosa in noi che rende faticoso il rapporto. E che dire della coppia? Perché, pur amando l'altra persona, ci sono modalità che scatenano in noi una reazione che a posteriori riteniamo eccessiva? In tutti questi casi, è come se le emozioni attivate dall'esperienza non funzionassero in modo adeguato: ci sono delle interferenze, qualcosa che ci toglie lucidità, come se quell'emozione si amplificasse in noi in modo disturbante.

E in effetti è proprio così: quando questo accade, significa che abbiamo incontrato un punto personale di vulnerabilità; la frase dell'altro o le sue modalità relazionali attivano emozioni che non riguardano solo la nostra realtà di adulti, ma agganciano qualcosa che riguarda il passato: qualcosa che ci ha messo in difficoltà e che è rimasto vivo dentro di noi come una piccola o grande ferita. Scivoliamo allora inconsapevolmente in una dimensione diversa dal presente: una dimensione interiore senza tempo, in cui non siamo completamente adulti; l'esperienza attuale perde in parte le dimensioni reali e produce risonanze che solo noi possiamo percepire. Ciò che accade ci trova sguarniti, ci sollecita emotivamente e ci rende meno capaci di far fronte agli eventi in modo "oggettivo"; da questa posizione proiettiamo sull'altro qualcosa che non lo riguarda mai completamente: immagini e vissuti legati alla nostra storia, che l'altro ha involontariamente riattivato. È un po' come lasciar cadere un oggetto su una superficie sottile: il rumore sarà diverso se sotto la superficie c'è uno spazio cavo, e sarà tanto più intenso quanto più ampio è quello spazio nascosto.

Ogni volta che qualcosa ci disturba "troppo", che ci tormentiamo "per niente", o che non riusciamo a gestire bene alcuni aspetti delle nostre relazioni che in altre condizioni sapremmo come gestire, dobbiamo perciò fare l'ipotesi di essere entrati in un'area personale di risonanza e dunque di vulnerabilità; capire cosa ci sta succedendo è il primo, essenziale passo per superare l'impasse. Non esistono storie totalmente prive di fatiche o sofferenze, e tutti passiamo attraverso piccole o grandi delusioni; talvolta si tratta di delusioni che, rilette con lo sguardo adulto, ci appaiono di poca importanza, ma che si sono sedimentate nell'inconscio con il marchio dell'esperienza infantile, amplificate da una sensibilità e da un pensiero ancora incapaci di leggere l'oggettività di ciò che accade.

Quando il presente aggancia il passato, aggancia proprio le tracce di queste antiche emozioni con la loro intensità: quell'intensità particolare che solo le emozioni infantili riescono ad avere. Liberare il presente dal passato può dare inizio a una libertà nuova, che ci permette di fare scelte più libere dai condizionamenti della nostra storia.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Dalla prima pagina

NON PER NIENTE  
NON DI NIENTE

Fuono 57 giorni che cambiarono l'Italia. Vi fu una cesura netta fra il prima e il dopo. Perché se prima di Capaci altre morti illustri (la lista è lunga e non finiremo di citarle) avevano indignato l'opinione pubblica tanto quanto il tempo necessario per raccogliere i cadaveri dalle strade, pulirne il sangue e celebrare funerali di Stato, subito dopo il tritolo di Capaci non poté essere più così. Nulla tornò più a essere come prima. L'ala militare dei corleonesi fu smantellata (quasi) completamente. Prima Riina, poi Provenzano, insieme a un lungo elenco di boss e di gregari. Quasi tutti, tranne Matteo Messina Denaro. Il solo che insieme ai fratelli Graviano potrebbe ancora svelare i dettagli di chi pensò - sfruttando il loro sangue - di porre fine alla guerra calpestando la pace della giustizia e della legalità.

Da allora abbiamo una legislazione antimafia che ci invidiano in tutto il mondo (e che non va smantellata), e una consapevolezza radicalmente diversa. Restano ancora molte om-

bre. Pericoli, rischi da non sottovalutare. L'anniversario di domani preoccupa non poco: da martedì 24 maggio vi sarà qualcuno, forse più di qualcuno, che potrà sentirsi sollevato, sino a dirsi: "Bene, ora che anche questa ricorrenza è passata si può tornare a non parlare più di mafie". Sì, perché il tema mafie è (quasi) del tutto scomparso dall'agenda politica. Come se la verità su quella stagione - e il periodo che la seguì con

le stragi in "continente", o che la anticipo, come i tanti omicidi a cui ancora non è stata data giustizia (ce lo ricorda sempre don Luigi Ciotti) - non interessi più a nessuno. Come se in questo drammatico momento storico, pandemico e di guerra, lo spettro dell'inflazione e della crisi economica che potrebbe stravolgere la vita di molte famiglie e imprese, finisca per allontanare da noi il pensiero delle mafie, quasi che in questo scenario così terribile non esista più. Niente di più lontano dal vero, ahinoi. Basterebbe pensare a quanto le numerose agevolazioni economiche e finanziarie concesse oggi al

nostro Paese rappresentino un'occasione d'oro per i clan. Mafiosi meno riconoscibili, senza coppola e lupara che in giacca e cravatta si sono fatti impresa, e sono pronti a investire muovendosi lungo quel crinale sottile che separa l'economia legale dall'illeale.

Le mafie, trent'anni dopo, sono ancora fra noi. Siamo noi, semmai, che distratti non guardiamo la verità in faccia e preferiamo nascondere la polvere sotto il tappeto. Perché è più comodo così, com'era più comodo allora trattare illecitamente piuttosto che perseguire la pace con gli strumenti della giustizia. Com'è più comodo pensare alla guerra che si sta combattendo alle nostre porte come inevitabile, invece che convincere i diversi attori - aggressore e aggredito - a sedersi al tavolo per la pace. D'altronde, quando chiedevano a Falcone se «fosse ossessionato dal pensiero della morte» la sua risposta era: «No, non sono ossessionato! Si muore di tante cose, e a volte anche di niente!».

Ed è sul quel morire di "niente" che oggi, trent'anni dopo, dovremmo riflettere.

Paolo Borrometi

© RIPRODUZIONE RISERVATA

## la vignetta



Caritas Italiana  
focsiv  
Volontari nel mondo

**LA PACE VA OLTRE.**  
SOSTIENI LA SPERANZA.

**Donna ora**

ONLINE  
insiemeperglitutti.it/dona-ora

C/C POSTALE  
n°47405006 intestato a FOCSIV  
Causale: FOCSIV - CARITAS ITALIANA insieme per gli ultimi

BONIFICIO BANCARIO  
Banca Etica - IBAN:  
IT877050180320000016949398  
Intestato a: FOCSIV  
Campagna Focsiv - Caritas

www.insiemeperglitutti.it

Commenti al Vangelo in Rete:  
sobri, brevi e distinti per età

In quell'autentico "giacimento" di commenti digitali alle letture della domenica che è il sito "Cercò il tuo volto", scopro che don Tommaso Mazzucchi, parroco di San Pio da Pietrelcina a Roma, posta settimanalmente sul suo canale YouTube (bit.ly/3LHVwco) un doppio commento al Vangelo: per gli adulti e per i bambini e ragazzi. Il canale è nato il 4 marzo 2020 «per stare in contatto durante l'emergenza Coronavirus» e conta, da allora, 164mila visualizzazioni. Siamo dunque davanti a una delle tante azioni di vera e propria resilienza messe in campo dalle parrocchie durante la pandemia attraverso l'utilizzo degli strumenti digitali, e proseguite nel post-pandemia. Di esse si è occupata la ricerca "Generare relazioni di comunità nell'era digitale" diretta da Lucia Boccaccin e presentata il 20 maggio all'Uni-

versità Cattolica, alla quale "Avenire", a firma di Enrico Lenzi, ha dedicato ampio spazio, sia sul sito (bit.ly/3NqvgEu) sia sull'edizione cartacea di ieri. E infatti il canale ospita anche la liturgia delle ore e le due messe feriali. Dei commenti al Vangelo domenicale di don Mazzucchi sottolineo l'assoluta sobrietà di realizzazioni: riprese semplicissime, qualche volta in primo piano con il telefonino, più spesso a mezzo busto, girate nello studio o in altri ambienti della casa parrocchiale.

La durata è controllata: massimo 9 minuti per gli adulti, meno di 4 per i ragazzi. Il genere letterario è quello di una vera e propria omelia. Se li si guarda tenendo spento l'audio, quello che distingue i due tipi di commenti è la quantità di sorrisi, di cui don Mazzucchi è particolarmente prodigo quando si rivolge ai piccoli. Magari è un caso; magari è perché sono più brevi, e dunque meglio fruibili attraverso la Rete... ma le visualizzazioni segnalano per i video destinati ai bambini un certo vantaggio.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

## WikiChiesa

GUIDO MOCELLIN

Rita da Cascia

L'ostinazione del bene  
cambia le vite e la storia

L'ostinazione del bene produce miracoli, converte i cuori e cambia la storia: è questa resistenza dell'umiltà che ci viene testimoniata da santa Rita da Cascia, la «santa degli impossibili». È impossibile, infatti, poteva sembrare l'intento di cambiare il cuore del marito, ma con umile determinazione e la forza del Vangelo Rita ci riuscì. Nata a Roccaporena nel 1381, figlia unica, Margherita Lotti - questo il suo nome di battesimo - per volontà della famiglia fu destinata al matrimonio con un uomo violento. La pazienza e l'amore della moglie lo cambiarono, ma la sua vita alla fine fu spezzata dalla vio-

## Il santo del giorno

MATTEO LIUT

lenza: morì assassinato. Morti anche i due figli di malattia, Rita, che convinse la famiglia del marito a non vendicarsi, decise di seguire il desiderio giovanile entrando nel monastero dell'Ordine di Sant'Agostino a Cascia. Qui visse per quarant'anni anni nella preghiera e nella penitenza e dedicandosi a opere di carità. Nel 1432, dopo aver chiesto in preghiera di essere unita alla Passione di Cristo, le apparve sulla fronte una ferita, come quelle della corona di spine di Gesù. Morì nel 1447 (o forse nel 1457).

**Altri santi.** Santa Giulia, martire (V sec.); beata Maria Domenica Brun Barbantini, religiosa (1789-1868). **Letture.** *Romano.* At 15,1-2.22-29; Sal 66; Ap 21,10-14.22-23; Gv 14,23-29. *Ambrosiano.* At 21,40b-22.22; Sal 66 (67); Eb 7,17-26; Gv 16, 12-22. *Bizantino.* At 16,7-16; Gv 9,1-38.

Avenire

QUOTIDIANO DI ISPIRAZIONE CATTOLICA  
LA CONSAPEVOLEZZA CAMBIA IL MONDODirettore responsabile  
Marco TarquinioCaporedattori centrali  
Andrea Lavazza  
Francesco RiccardiMassimo Calvi  
Antonella Mariani  
Francesco Ognibene  
Danilo Paolini (Roma)  
Gigio Rancilio (Social Media)  
Massimo Rinieri  
Giuliano Traini (Art Director)Presidente  
Marcello Semeraro  
Consiglieri  
Franco Anelli  
Vincenzo Corrado  
Linda Gilli  
Luciano Martucci  
Paolo Nusiner  
Barbara ZanardiLA TIRATURA DEL 21/5/2022  
È STATA DI 56.185 COPIERegistrazione Tribunale  
di Milano n. 227 del 20/6/1968AVENIRE  
Nuova Editoriale Italiana SpA  
Socio unico  
Piazza Carbonari, 3-20125 Milano

Direttore Generale Alessandro Belloni

## CONCESSIONARIA DI PUBBLICITÀ

AVENIRE NEI SPA - Socio unico - Piazza Carbonari 3 - Milano  
Tel. (02) 67.80.583 - pubblicita@avenire.it Tariffe all'interno

## BUONE NOTIZIE e NECROLOGI

e-mail: buonenotizie@avenire.it - necrologie@avenire.it  
fax (02) 6780.446; tel. (02) 6780.200. Tariffe all'interno

## SERVIZIO CLIENTI Numero Verde 800 82 00 84

e-mail: abbonamenti@avenire.it

Distribuzione: PRESS-Di Srl Poste Italiane: Spedizione in A. P. - D.L.  
Via Cassanese 224 Segrate (MI) 352/2003 conv. L. 46/2004, art.1, c.1, LO/MI

## Edizioni teletrasmesse: C.S.Q.

Centro Stampa Quotidiani  
Via dell'Industria, 52  
Erbusco (Bs) Tel. (030) 7725511

## STEC, Roma

via Giacomo Peroni, 280  
Tel. (06) 41.88.12.11

## S.E.S. - SOCIETÀ EDITRICE SUD SPA

Via U. Bonino 15/C 98124 Messina

## L'UNIONE SARDA SpA

Via Omodeo - Elmas (Ca)  
Tel. (070) 60131La testata fruiscie dei contributi  
statali diretti di cui alla legge  
D. Lgs. n. 70 del 2017 e successive  
modifiche e integrazioni

CODICE ISSN 1120-6020

CODICE ISSN ONLINE 2499-3131

Privacy - Regolamento (UE) 2016/679 RGPD / Informativa abbonati  
Per l'esercizio dei diritti di cui agli artt. 15-22 del RGPD l'abbonato  
può rivolgersi al Titolare scrivendo a Avenire NEI SPA - Socio unico  
Piazza Carbonari 3 - 20125 Milano o scrivendo al RPD anche  
via e-mail all'indirizzo privacy@avenire.it.  
Potrà consultare l'Informativa completa sul nostro sito www.avenire.it





### Alias domenica

**MILAN KUNDERA** Tradotte da Adelphi due opere dello scrittore del 1967 e del 1983, dove affronta il tema della cultura e delle identità nazionali



### Culture

**ANNE BEREST** La scrittrice presenta al Salone di Torino «La cartolina», un viaggio nella memoria ritrovata  
**Guido Caldiron** pagina 10



### Visioni

**CANNES 75** «Mi país imaginario», il Cile di Patricio Guzmán tra i fantasmi della dittatura e il presente  
**Cristina Piccino** pagina 11

# il manifesto

quotidiano comunista

oggi con **ALIAS DOMENICA**

CON LE MONDE DIPLOMATIQUE + EURO 2,00

DOMENICA 22 MAGGIO 2022 - ANNO LII - N° 122

www.ilmanifesto.it

euro 1,50

TRENTA ANNI FA LA STRAGE DI CAPACI. DOMANI COMMEMORAZIONI AVELENATE DAL VOTO PER IL SINDACO

## A Palermo il passato non è mai finito

■ Memoria, Cosa Nostra e politica. Mai come quest'anno, l'anniversario delle stragi di Capaci e via D'Amelio è segnato da una forte tensione, questa volta non solo emotiva. Commemorazione, processi e voto. Ricordo, aule di giustizia e scontro. Marcello Dell'Utri e Totò Cuffaro. Depistaggi e verità irri-

solte. Vittime di Cosa Nostra e condannati per mafia tornati alla ribalta politica dopo avere scontato le pene detentive. Sul trentennale delle stragi del '92, che segnarono uno spartiacque nella lotta ai corleonesi di Totò Riina, irrompono i toni infuocati della campagna elettorale in corso a Palermo, do-

ve si voterà il 12 giugno, e la requisitoria al processo di Caltanissetta contro i poliziotti imputati di infedeltà allo Stato per il falso pentito Vincenzo Scarantino. Finito il 'regno' di Leoluca Orlando si sta giocando una partita delicatissima nella quinta città d'Italia.

**ALFREDO MARSALA A PAGINA 6**

### L'insegnamento di Falcone Mafie, il pericolo di una normalizzazione

LUIGI CIOTTI

■ A 30 anni da Capaci, tragica fine delle vite di Giovanni Falcone, Francesca Morvillo, Vito Schifani, Antonio Montinaro e Rocco Dicillo, il rischio maggiore è quello di una normalizza-

zione del pericolo mafioso. Rischio di pensare che una mafia meno cruenta non rappresenti più un pericolo mentre è vero il contrario.

— segue a pagina 7 —

Artiglieria dell'autoproclamata repubblica popolare di Donetsk spara contro l'esercito ucraino foto di Alexei Alexandrov/Ap

Archiviata l'Azovstal con i tatuaggi esibiti come trofei e l'idea di Zelensky di scambiare i prigionieri con il dialogo, Mosca intensifica l'offensiva nel Donbass orientale. Il governatore della regione: «Rischio nuove Mariupol». Armi per quasi 40 miliardi, c'è la firma di Biden  
**pagine 2, 3**



### all'interno

**Scuola-lavoro**  
Un altro dramma: a Merano studente in gravi condizioni

Era in stage presso un'officina. Con lui ferito un uomo di 36 anni. «Avete le mani sporche di sangue» protestano gli studenti che annunciano scioperi e manifestazioni.

**ROBERTO CICCARELLI**  
**PAGINA 5**



**Forza Italia**  
Berlusconi torna in campo ma deve giocare in difesa

Alla kermesse di Napoli il leader di Forza Italia rispolvera il vecchio repertorio: «Il miracolo del '94 si può ripetere». Ma sull'Ucraina Gelmini lo attacca: «Basta ambiguità».

**COLOMBO, POLLICE**  
**PAGINA 4**

**Elezioni**  
Dopo nove anni l'Australia si sposta a sinistra

Anthony Albanese, anti-monarchico, anti-cinese, difensore dei diritti Lgbtq+ e dell'ambiente, è il nuovo premier australiano. Un laburista dopo 9 anni di conservatori.

**LORENZO LAMPERTI**  
**PAGINA 8**

### Lele Corvi



**Sinistra**  
Uscire dai recinti, ricostruire un nuovo discorso

ALDO CARRA

Stiamo entrando in un'altra fase. Breve, lunga, di logoramento? E quando collocare le origini della crisi? Cina e assetto post globalizzazione, Afghanistan, oppure 2014, o solo tre mesi fa con l'invasione? Figuriamoci prefigurare scenari.

— segue a pagina 2 —

**Guerra e pace**  
Il nostro impegno per fermare Putin non Tchaikovsky

MASSIMILIANO SMERIGLIO

A Bruxelles abbiamo organizzato un'audizione in Commissione cultura con intellettuali e esponenti di istituzioni culturali ucraine. Per spiegare le iniziative per ragazzi e ragazze in fuga, da ospitare in vari Paesi, garantendo la continuità scolastica.

— segue a pagina 3 —

**PALESTINA**  
Incursione israeliana a Jenin, ucciso 17enne



■ Aveva 17 anni Amjad al-Fayyed, militante palestinese delle Brigate al Quds, ala militare del Jihad islamico. È stato ucciso ieri dall'esercito israeliano, colpito al collo e al petto durante una nuova incursione nel campo profughi di Jenin. Con lui il numero di palestinesi uccisi dai soldati israeliani nel 2022 sale a 56. **GIORGIO A PAGINA 8**

**QUANTO FA 2X1000? FA TANTO.**

Il 2x1000 a Sinistra Italiana a te non costa nulla.

Scrivi **T44** nella dichiarazione dei redditi.







Desidero ribadire che non tutte le discussioni dottrinali, morali o pastorali devono essere risolte con interventi del magistero. Naturalmente, nella Chiesa è necessaria una unità di dottrina e di prassi, ma ciò non impedisce che esistano diversi modi di interpretare alcuni aspetti della dottrina (...)

Papa Francesco, *Amoris laetitia* 3



## L'INTERVENTO

"Amoris laetitia" indica che è urgente passare da una morale dei casi (lecito o illecito) a una morale del discernimento

# Famiglie, il tempo del sorriso

*Brambilla: sogniamo una comunità e una pastorale che siano capaci di accompagnare le coppie in modo cordiale. Costruiamo insieme una rete dei legami buoni, coltivando le promesse verso i grandi traguardi, ma a piccoli passi*

FRANCO GIULIO BRAMBILLA

Vorrei sviluppare la "prospettiva fondamentale" che sta alla base di *Amoris laetitia* e che richiede un approfondimento teologico per rendere comprensibile lo spirito e la lettera dell'Esortazione.

Possiamo dire che il quadro di fondo, in cui possiamo collocare sia l'ermeneutica del "nostro amore quotidiano", sia il percorso di "accompagnamento, discernimento e integrazione", è disegnato da quattro direttrici.

### 1. Un cambiamento di stile e linguaggio: il sapere pratico

La prima direttrice riguarda lo stile e il linguaggio di *Amoris laetitia*. A giudizio di molti, l'Esortazione è un testo innovatore perché cambia lo stile e il linguaggio sul tema del matrimonio e della famiglia. Lo stile è incoraggiante, concreto, evita idealizzazioni, assume le fatiche e le ferite, dischiude prospettive di ripresa e integrazione. Il linguaggio è nuovo, misericordioso, evita moralismi e giudizi generalizzanti, anzi si impegna al cambiamento dello sguardo, da rendere più limpido con il collirio della misericordia (come dice al n. 296). Misericordia non significa passar sopra le situazioni gravi dal punto di vista morale e spirituale. Un'autentica misericordia deve anche saper mettere in guardia da azioni e pratiche che si ritorcono contro l'umano, ma domanda di accompagnarle sulla via della riconciliazione. Ciò comporta di considerare l'uomo e la donna più grandi anche del loro agire negativo, aprendoli alla speranza di una vita rinnovata. Questo spiega anche l'espressione di *Amoris laetitia* spesso ricordata: bisogna accettare che non tutte le discussioni dottrinali, morali e pastorali possano o debbano essere risolte con interventi del Magistero (n. 3). Il nuovo approccio si rivela così autenticamente pastorale, alieno da formulazioni che non siano attente al rapporto tra agire umano, norma morale e cammino cristiano. Più in radice, infatti, la novità di stile e linguaggio rimanda a un agire che si alimenta al sapere pratico, cioè a quel sapere che stabilisce una forte circolarità fra dottrina e prassi.

La lingua di *Amoris laetitia* (in particolare il cap. IV) è un mirabile esempio di questo sforzo. L'istanza più profonda che emerge dall'Esortazione è quella di favorire una pratica e un linguaggio che siano capaci di prossimità e di parola (pensiamo all'accompagnamento della pastorale familiare) e che non presentino solo una dottrina da mettere in pratica o semplicemente da adattare alla pratica (linguaggio deduttivo e applicativo), ma sappiano dire il Vangelo nel cuore dell'agire umano, nell'esperienza dell'amore e nella costru-

zione di un cammino di vita, mediante un linguaggio sapiente e saggio. Il sapere pratico e il linguaggio corrispondente pertanto devono cimentarsi almeno sui tre aspetti seguenti, che disegnano le linee ermeneutiche per comprendere *Amoris laetitia*.

### 2. Il discernimento e l'esercizio della prudenza: il momento conoscitivo

La seconda direttrice concerne il discernimento e l'esercizio della virtù di prudenza.

Il discernimento è il processo che porta ad agire bene, la prudenza è l'atto che decide in modo sapiente. Il discernimento non va collocato solo nella dialettica tra agire umano (coscienza) e legge morale (norma), tra momento soggettivo e momento oggettivo del giudizio morale. Questo schema duale è troppo angusto e corre il duplice rischio di ricadere in una visione oggettivistica del bene e, corrispondentemente, in una concezione passiva della coscienza. Quando il rapporto tra agire e norma è pensato così, la coscienza implicata nell'agire non può che adeguarsi alla norma, a monte del cemento pratico che accade nell'azione.

Il discernimento, invece, deve aprirsi a una dinamica triadica, che s'instaura tra agire, norma e bene:

il bene si rende presente realmente nella norma o nella legge, ma non si esaurisce in essa; l'agire umano intende acconsentire al bene presente nella legge, di modo che la coscienza ne anticipi il senso, decidendosi per esso. La decisione pratica (virtù della prudenza) ha la forma di un atto pratico, che si attua prestando credito (la fede) al bene promesso e attuandolo nel suo agire buono (l'azione). Fede e morale, coscienza credente e agire etico sono così strettamente connessi. Il credito prestato al bene promesso, che la legge (norma morale) media effettivamente, anche se non esaurisce totalmente, si realizza nell'atto pratico dell'agire umano. È l'atto della fede che si affida al dono della promessa (grazia), anticipato (dalla coscienza) riconoscendo l'obbligazione della Legge (comandamento).

Il comandamento, allora, è prima "grazia" che "legge" o, per meglio dire, è legge che preserva il dono della promessa e riconosce la promessa come dono. Non si può pertanto contrapporre Grazia e Legge: la promessa (il dono) è l'orizzonte che illumina e alimenta sempre la seconda (la norma); la Legge (il comandamento) custodisce il carattere di promessa del dono di Dio (la grazia). Per comprendere tale inti-

mo legame, bisogna chiedersi: perché il comandamento difende il dono dell'alleanza, mentre la promessa ha bisogno di articolarsi nelle Dieci Parole, pur superandole radicalmente?

Possiamo spiegarlo così. Da un lato, la Legge proibisce alla libertà di essere incontentabile e onnipotente, perché il Comandamento impedisce al desiderio di saturarsi nel godimento smodato. L'ultimo comandamento, che riassume tutti gli altri (*non concupiscas, Vitulgata, Ex 20,17*), non ha un oggetto preciso, o meglio intende tutti i beni dell'agire.

Di fronte ad essi intima: non desidererai in modo vorace e dispotico, non eserciterai la tua libertà in modo possessivo. Dall'altro, il primo comandamento rende possibile il desiderio buono, mettendo al centro il primato di Dio (l'unicità di Dio, *Es 20,2*), così che il desiderio diventi coscienza credente, libertà che si affida. Il primo comandamento custodisce la fede, l'ultimo la preserva dal sostituirla con l'idolatria dell'ego insaziabile e del desiderio onnipotente. In mezzo ci stanno i comandamenti verso Dio e verso il prossimo. Se così non fosse, la libertà non solo perderebbe il Bene promesso, ma alla fine distruggerebbe l'io stesso, che può avvitarsi nel desiderio di-

spotico e indebolire la forma del desiderio disponibile con cui solo può accedere al bene proprio e altrui. Ecco il dispositivo delle Dieci Parole.

Promessa e Comandamento, Grazia e Legge hanno, dunque, a che fare con il cammino della vita, con la libertà distesa nel tempo, con il sapere che s'impara avventurandosi (discernimento) e decidendosi (prudenza) nel percorso della vicenda umana.

Per questo l'agire cosciente è messo sempre di fronte al bene possibile e "guidato" dalla legge (il Comandamento) che gli vieta di volere in modo insaziabile e vorace, ma anzi gli in-segna a volere in maniera con-senziente e ad affidarsi con un desiderio disponibile. La promessa, allora, è vocazione e appello al bene più grande, mentre la legge è luce e guida sui nostri passi, per aprire la libertà allo splendore del bene e del vero.

### 3. L'agire nel tempo e la legge della gradualità:

#### il momento operativo

La terza direttrice richiede di considerare la dimensione temporale dell'agire umano, cioè il fatto che l'agire umano si distende nel tem-

po (già *Familiaris Consortio* parlava della «cosiddetta "legge della gradualità", o cammino graduale, [che] non può identificarsi con la "gradualità della legge", come se ci fossero vari gradi e varie forme di precetto nella legge divina per uomini e situazioni diverse», FC 34). Il tempo dell'agire morale, infatti, si snoda tra la promessa e il compimento, costellati di realizzazioni parziali. È la dimensione escatologica del cristianesimo che impone di pensare alla storicità dell'agire morale, la quale accade sul cammino della vita attraverso gradualità compimenti, che stanno in tensione tra il valore ideale e l'attuazione storica.

Il giudizio sull'azione morale, allora, dovrà passare dalla considerazione della qualità dell'agire umano, valutata con la domanda «che cosa hai fatto?» alla ponderazione del medesimo agire, ponendo la questione «dove sei diretto?». Tale questione ha valore spirituale (fede) e morale (etica) insieme. Per questo, con il suo linguaggio incoraggiante, *Amoris laetitia* ricorda che «un piccolo passo, in mezzo a grandi limiti umani, può essere più gradito a Dio della vita esteriormente corretta di chi trascorre i suoi giorni senza fronteggiare importanti difficoltà» (n. 305). Ne deriva che il cemento storico dell'agire umano è il luogo della legge della gradualità.

In essa si attua quel sapere pratico, che si realizza tra il bene promesso (e voluto) e il bene attuato (e compiuto), perché la vita è fatta di compimenti parziali, di cadute e di riprese che, se vogliono, possono tendere sempre a quel bene, che li precede e li attrae col dono di grazia, anche se non riescono mai ad adeguarlo.

La legge della gradualità non introduce solo un criterio di valutazione morale, ma è anzitutto un indicatore per la vita spirituale. Pastori, coppie guida, comunità cristiane, vincoli di amicizia possono accompagnare la coppia e la famiglia lungo il cammino mettendola in rete, costruendo legami buoni che aiutino a coltivare la promessa e a godere dei piccoli e grandi traguardi della vita. Passare da una morale dei casi (che distingue il lecito dall'illecito) a una morale della vita buona (che discerne le scelte per far crescere una vocazione) è l'urgenza del tempo presente. Sogniamo una comunità cristiana e un ministero pastorale che sia capace di cordiale e corale accompagnamento delle coppie e delle famiglie, perché il loro olio non si esaurisca nella lampada, ma continui ad alimentare con il balsamo della fedeltà e la luce della fede l'avventura che ogni giorno fa della famiglia un luogo generativo. Per la coppia, per i figli e per il mondo.

Vescovo di Novara

© RIPRODUZIONE RISERVATA



Franco Giulio Brambilla

«Uomo e donna? Più grandi del loro agire negativo. La misericordia apre alla speranza di una vita rinnovata»



## IL NUOVO ITINERARIO PASTORALE DEL VESCOVO DI NOVARA

### Sostenere le fatiche delle coppie



"Amoris laetitia. Un amore concreto" (Queriniana), il nuovo volume del vescovo di Novara, Franco Giulio Brambilla (di cui in questa pagina pubblichiamo uno stralcio), è nato da un itinerario di formazione voluto dall'arcivescovo-prelato di Loreto, Fabio Dal Cin che, com'è noto, sta promuovendo la trasformazione del Santuario della Santa Casa in luogo di protezione e fonte di irradiazione per le famiglie. Da quella settimana di formazione dello scorso anno, deriva questo testo che, ancora una volta, si interroga sulla novità di *Amoris laetitia* rispetto al magistero tradizionale. A parere di Brambilla, il documento di papa Francesco sulla famiglia getta uno sguardo

nuovo sulla vita di coppia e della famiglia, introduce uno stile, un linguaggio e un'attenzione particolare all'esistenza concreta delle famiglie, alla fenomenologia della coppia e alla storia della trasmissione fra le generazioni. Il dibattito suscitato dall'Esortazione papale, osserva ancora il vescovo-teologo, non tiene sufficientemente conto che ogni atto di magistero è una ripartenza dall'inizio, per fare un ulteriore passo in avanti: non è la prima volta e non sarà neppure l'ultima. Il libro, in cinque percorsi pastorali di introduzione al matrimonio cristiano, spiega che, come un dono, Vangelo e vita della coppia possono rinascere, e rinascere insieme.

<p><b>PASTORALE</b></p>	<p><b>LA STORIA</b></p>		<p><b>SOCIETÀ/1</b></p>	<p><b>SOCIETÀ/2</b></p>	<p><b>POPOTUS</b></p>
<p><b>I divorziati? «Sono credenti da integrare»</b></p>	<p><b>«Noi, convertiti dall'amore di coppia»</b></p>		<p><b>Alle radici della violenza sulle donne</b></p>	<p><b>«Influencer? No, voglio fare il medico»</b></p>	<p><b>A Milano la prima Popotus Cup</b></p>
<p><b>Hélène Bricout</b> a pagina II</p>	<p><b>Arnaldo Casali</b> a pagina VI</p>		<p><b>Dorella Cianci</b> a pagina VII</p>	<p><b>Paola Molteni</b> a pagina VII</p>	<p>Nelle pagine centrali</p>



**Specchio** Quando a pagare il conto è la signora cosa succede nella coppia se lei guadagna di più

FLAVIA PERINA E GUIA SONCINI - NELL'INSERTO



**Formula 1** Leclerc strepitoso a Barcellona La Ferrari parte in pole davanti a Verstappen

STEFANO MANCINI - PAGINE 32-33



# LA STAMPA

DOMENICA 22 MAGGIO 2022



QUOTIDIANO FONDATA NEL 1867

2,00 € (CON SPECCHIO IN ABBINAMENTO OBBLIGATORIO) II ANNO 156 II N.139 II IN ITALIA II SPEDIZIONE ABB. POSTALE II D.L.353/03 (CONV.INL.27/02/04) II ART. 1 COMMA 1, DCB-TO II [www.lastampa.it](http://www.lastampa.it)

GNN

## L'EDITORIALE

### UN GOVERNO DA SALVARE E LA POLITICA "BEAUTIFUL"

MASSIMO GIANNINI

Non si può dire che a noi italiani manchi il senso della Storia. L'orologio dell'Apocalisse si è appena rimesso in moto. Nel cuore d'Europa si combatte una guerra che ha già cambiato il mondo. È caduta Mariupol, moderna Stalingrado della resistenza ucraina. Si è arreso il Battaglione di Azov, nell'acciaiera che Putin voleva catacomba, e catacomba si è confermata. I massacri di Kharkiv e di Bucha, ora certificati dalle immagini del New York Times, bussano alle nostre coscienze, chiedono giustizia e al tempo stesso la fanno delle troppe menzogne servite dalla propaganda del Cremlino su quella tavola calda per antropofagi chiamata Rete. La Russia sta per chiudere con successo la campagna del Donbass.

L'America stanziava il più gigantesco piano di aiuti militari a Kiev mai varato finora, oltre 40 miliardi. La tragedia umanitaria è già in atto, con milioni di profughi che cercano riparo in Occidente. La "catastrofe alimentare", come la chiama l'Economist, è già in corso, col blocco dell'export di cereali e di olio di palma di Russia e Ucraina, che insieme forniscono il 12 per cento delle calorie del pianeta. L'India ferma nei porti le sue forniture di grano. In Cina crollano dell'11 per cento le vendite al dettaglio e del 3 per cento la produzione industriale. Negli Stati Uniti cedono insieme i consumi popolari della grande distribuzione (Walmart perde il 12 per cento) e i ricchi investimenti del capitalismo finanziario (Wall Street brucia 8 trilioni di dollari in sei mesi). Mentre ci piovono addosso copiosi questi coriandoli di Armageddon, l'Italia manda in onda la sua surreale soap-opera.

CONTINUA A PAGINA 25

CONCORRENZA, ULTIMATUM DEL PREMIER: 48 ORE PER L'ACCORDO O NESSUNA MODIFICA

## "Se salta il Recovery l'Italia va in recessione"

Intervista a Gentiloni: "I partiti non abbandonino Draghi sulle riforme"

LA POLITICA

### Berlusconi ricambia linea "Noi stiamo con Usa e Nato"

FRANCESCO OLIVO

Silvio Berlusconi lo ripete anche a Napoli: «Sono tornato in campo». E chiarisce subito la posizione sulla guerra in Ucraina: «Sto con Stati Uniti e Nato». - PAGINE 12-13

ALESSANDRO BARBERA

Il commissario europeo agli Affari economici Paolo Gentiloni ripete il concetto più volte: «Siamo in un mondo diverso da quello di tre mesi fa. Oltre a distruggere l'Ucraina l'invasione russa ha cambiato verso all'economia mondiale. Quella che era un'espansione è diventata una frenata globale. E per l'Italia in questo nuovo contesto il Pnrr è l'antidoto al rischio della stagnazione». - PAGINE 2-3

L'ECONOMIA

### Roma ha quadruplicato l'import di petrolio russo

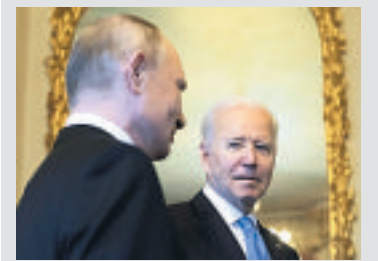
PAOLO BARONI

È il paradosso delle sanzioni contro la Russia, che hanno portato al blocco di tutte le linee di credito della mega raffineria Lukoil di Priolo. - PAGINA 4

## LA GUERRA

### Putin vieta a Biden l'ingresso in Russia ma salva Trump

FRANCESCA SFORZA



- PAGINE 6-7

## IL CASO

### COSÌ KIEV UMILIA I SOLDATI AZOVSTAL

DOMENICO QUIRICO

Mescolo immagini, le sovrappongo e le confondo, ciò che importa non è contare le carcasse dei carri armati distrutti, i villaggi presi e perduti, le dichiarazioni dei politici. - PAGINA 10

## L'ANALISI

### IL GRANO BLOCCATO MINACCIA SUL MONDO

FRANCESCA MANNOCCHI

Non potevano essere più chiare né più allarmanti le parole del segretario generale delle Nazioni Unite Antonio Guterres durante la riunione dei leader mondiali. - PAGINA 8

## LA STORIA

### PERCHÉ MOSCA ODIAVA MARIUPOL

ANNA ZAFESOVA

«È incredibile come questa città sia cambiata in poco tempo, non oso pensare quale gioiello potrà diventare». Solo 6 mesi fa, il videoblogger ucraino Lyapota si era innamorato di Mariupol. - PAGINA 11

### Jacobs, l'oro e il padre in fuga "Ho esorcizzato i miei demoni"

BRUNO VENTAVOLI



### E Bolle danza per la pace "Sogno di esibirmi in Ucraina"

DANIELA LANI



DE BELLIS/REPORTERS

STUDENTE DI MERANO USTIONATO IN OFFICINA. È IL TERZO INCIDENTE GRAVE DELL'ANNO

## La scuola-lavoro che mette a rischio i ragazzi

VIOLA ARDONE

Ci sono tanti modi diversi per imparare. Si impara studiando, si impara osservando gli altri e imitando, si impara facendo e mettendosi alla prova con esperienze nuove. È uno dei modi per diventare adulti. Ma crescere non significa mica catapultarsi nel mondo del lavoro o votarsi alla produttività costi quel che costi. Per crescere serve tempo e serve, a volte, sprecare

L'ULTIMO SALUTO A L'AQUILA



### "Ciao piccolo Tommy"

GRAZIA LONGO - PAGINA 15

tempo. E una scuola che vuole investire seriamente sul futuro dovrebbe saper essere un incubatore di desideri e non uno stimolatore di risultati. Una scuola veramente formativa dovrebbe offrire a ogni alunno la capacità di immaginarsi nel futuro. Non è una cosa semplice e non è una cosa che si possa risolvere spingendo i ragazzi a improvvisarsi lavoratori, perché sono, appunto, studenti.

- PAGINA 25

CORDELLINI - PAGINA 17

TURIN U CASE

[www.turincase.com](http://www.turincase.com)

Nizza32

TURIN



ABBIGLIAMENTO  
UOMO DONNA  
CERIMONIA UOMO



Inserto settimanale  
de «il manifesto»

# ALIAS

Domenica

22 maggio 2022  
anno XII - N° 21

2

Prosa del '900 russo;  
i Taccuini di Vjazemskij;  
un romanzo di Tynjanov  
RASKINA, FERRETTI, PARISI

4

Nuova edizione rivista:  
«Flatus Vocis», saggio  
di Corrado Bologna  
ANTONIO PRETE

5

**REBORA**  
I «Canti anonimi»,  
edizione centenario  
ALBERTO FRACCACRETA

6

Discesa agli inferi  
tra antichità classica  
e cultura moderna  
SONIA MACRÌ

10

Barocco genovese  
come uno spettacolo.  
A Roma, Scuderie  
GELSOMINA SPIONE

11

**DONATELLO**  
La mostra di Firenze  
dal meglio degli studi  
DANIELE RIVOLETTI

*Di fronte a una minaccia di sparizione, le piccole patrie centro-europee confidino nella loro cultura quale sola garante dell'identità nazionale: due conferenze di Milan Kundera*

# La letteratura vede il tempo

di LUCA CRESCENZI

**A**ccade talvolta che la storia restituisca attualità a libri e documenti che dopo aver segnato un'epoca finiscono per fare da monito a un'altra. È questo il caso dei due discorsi di Milan Kundera raccolti sotto il titolo *Un Occidente prigioniero* che, riapparsi da Gallimard nel 2021, sono stati tradotti da Adelphi (l'altro con il titolo *La letteratura e le piccole nazioni*, premesse di Jacques Rupnik e Pierre Nora, traduzione di Giorgio Pinotti, Piccola Biblioteca Adelphi, pp. 85, € 12,00) giusto in tempo per offrire chiavi di lettura al trauma del ritorno della guerra nell'Europa centro-orientale. Per quanto non priva di ragioni, questa semplificazione non rende tuttavia giustizia alla profondità del ragionamento di Kundera, il cui significato trascende i limiti della pura storicità per comporre una forma universale della Mitteleuropa.

I due discorsi ora ripubblicati affondano le loro radici l'uno nella situazione antecedente la Primavera di Praga, l'altro negli anni del progressivo indebolirsi del sistema sovietico, ma il loro orizzonte è ben più ampio e in fondo, come tutta l'opera di Kundera, hanno per riferimento l'intera vicenda novecentesca dell'Europa centrale e balcanica. Ma quel che più conta è che la lente insostituibile per la rappresentazione di quel mondo e di quei tempi è la letteratura; è la storia delle sue morti e rinascite, che accompagnano le alterne vicende del popolo ceco: «semi-estinto» in epoca asburgica, scrive Kundera, e poi risuscitato proprio dai suoi scrittori.

## Di fronte alla Russia

Non è solo l'occasione del discorso (il congresso degli scrittori praghese) a determinare questa posizione, poiché – come sa chiunque abbia letto anche solo una pagina di Kundera – la questione della letteratura è al centro di tutta la sua opera. Dunque è necessario chiedersi: cosa «mostra» la letteratura che resta invece precluso alle altre dimensioni della vita sociale? La risposta di Kundera è che la letteratura consente di vedere il tempo: il passato della sua vicina estinzione e le sue possibilità future. E poiché vede il tempo può commisurare alla storia il valore della propria esistenza. Scrive Kundera che le «peregrinazioni» del popolo ceco «dalla democrazia al giogo fascista allo stalinismo e al socialismo rispecchiano tutti i principali elementi della storia del XX secolo». Questi elementi mettono sotto gli occhi di chiunque i rischi legati al venir meno di una cultura nazionale capace di affermarsi nel contesto europeo poiché – scrive ancora Kundera – la cultura serve «più di un tempo a giustificare e preservare l'identità nazionale». Il pensiero sotteso a queste frasi è che il potenziale d'individuazione delle «piccole nazioni» non può essere determinato dal successo economico o politico, poiché il loro destino in questo campo è di essere prive di scelta. Il campo di tensione che stringe l'Europa centro-orientale nella morsa di due grandi blocchi a cui è consentita ogni decisione sostanzia il destino storico che obbliga le sue identità nazionali a confidare nel potere della cultura di far emergere la loro specificità e diversità. E poiché nulla rende evidente la diversità quanto la lingua e le sue espressioni più significative, è inevi-

tabile che la letteratura – che non ha bisogno di alcun potere economico o politico – rivesta un ruolo insostituibile nella formazione di un'autocoscienza collettiva.

Quando Kundera espone queste riflessioni, scrive Jacques Rupnik nella sua essenziale introduzione al testo del discorso, il settimanale «Literární noviny» si tira in duecentocinquanta mila copie che vanno vendute nell'arco di un solo giorno. La letteratura è dunque al centro del discorso pubblico ed è questa la prospettiva in cui inquadrare il ragionamento di Kundera. Ma lo scenario cambia completamente quasi vent'anni dopo, quando Kundera, ormai in Francia, comincia a fare i conti con l'Occidente e, dunque, con il mondo delle libere decisioni.

L'opinione di Kundera sulla letteratura e la sua funzione non è mutata minimamente: «L'identità di un popolo o di una civiltà si riflette e si riassume nell'insieme delle creazioni spirituali che solitamente definiamo "cultura"». Ma l'Occidente ha perduto il contatto con questa funzione ed è, dunque, minacciato dalla scomparsa di quanto gli è più proprio. È a questo punto che l'argomentazione dello scrittore tocca i temi che più attirano l'attenzione degli osservatori odierni: vale a dire il destino dell'Europa centrale al cospetto del potere dell'altro lato del conti-

Josef Koudelka,  
Francia, 1980

nente, dell'oriente Russo e della sua parabola storica. Non c'è dubbio che questa parte del discorso sia costellata da osservazioni acutissime e, per giunta, scandita da sentenze scintillanti. Laddove Kundera descrive l'effetto fatale della sottomissione dell'oriente europeo al potere sovietico scrive: «L'Europa centrale voleva essere l'immagine condensata dell'Europa e della sua multiforme ricchezza, una piccola Europa ultraeuropea: il massimo di diversità nel minimo spazio. Come avrebbe potuto non inorridire di fronte alla Russia, che si fondeva sulla regola opposta: il minimo di diversità nel massimo spazio?».

Una sintesi più compiuta è impensabile. E quando Kundera affronta la questione del rapporto fra la Russia, l'Occidente e la storia delle piccole nazioni mitteleuropee scrive: «Remote e antiche radici ci uniscono alla Russia. Lungo tutto il XIX secolo, del resto, la Russia si è avvicinata all'Europa. Nessuno sfuggì alla forza del grande romanzo russo, che resta inseparabile dalla comune cultura europea. Sì, tutto questo è vero e l'alianza culturale delle due Europe rimarrà un grande ricordo. Ma è altrettanto vero che il comunismo rinfocolò vigorosamente le vecchie ossessioni antioccidentali della Russia, strappandola bruscamente alla storia occidentale».

Non si potrebbe dire meglio. È dunque ovvio che oggi, quando l'Occidente si trova nuovamente confrontato con la grande eccezione russa, la formidabile capacità d'analisi di Kundera emerge evidente. Ma il discorso di Kundera resta centrato, in profondità, sul potere della cultura, e della letteratura in particolare, di dare forma a una specifica

identità nazionale. Un'identità, magari, cosmopolita, «ultraeuropea», ma incontrovertibilmente definita dalle testimonianze della sua arte. Quest'ultima, questo potentissimo strumento a disposizione di tutti, è ciò che unisce e tiene in vita le «piccole nazioni» così come le grandi realtà continentali: ma solo nelle precarie realtà dei paesi centro-europei il suo potere appare evidente. Perché le piccole nazioni, scrive ancora Kundera, sono quelle che in qualsiasi momento possono veder messa in questione la loro esistenza e possono sparire; sono quelle che nutrono «una specifica visione del mondo, basata sulla diffidenza nei confronti della Storia».

## L'Occidente privo di coscienza

Per queste nazioni la cultura è sempre stata ed è vitale. Ma laddove il potere economico e politico ha preso il sopravvento dell'interesse generale, laddove la libertà e l'identità non sono minacciate, la consapevolezza di questa basilare funzione della cultura è venuta meno e ciò che fu una «catastrofe» per la Cecoslovacchia dopo l'occupazione russa è a Parigi una realtà «banale e insignificante, a stento visibile, come un non-evento». Ma il grande Occidente che ha perduto il contatto col senso della sua cultura non è altro che una piccola nazione inconsapevole dei rischi che la perdita del rapporto con la propria letteratura comporta. Il vero pericolo è quello di diventare indifferenti a sé stessi, di perdere, insieme alla cultura, la misura di ciò che si è rispetto agli altri e a ciò che potrebbe costituire il motivo della propria sparizione. In fondo l'occidente europeo non è altro che una piccola nazione ormai priva della coscienza di esserlo.

Ora tradotti da Adelphi, «La letteratura e le piccole nazioni», del 1967 e «Un Occidente prigioniero», scritto in Francia, nel 1983





# Perugia

cronaca.perugia@lanazione.net

Redazione: Piazza Danti, 11 - 06121 Perugia - Tel. 075 5755111  
Pubblicità: Speed - Via M. Angeloni, 80/B - 06121 Perugia

spe.perugia@speweb.it



**Serafico di Assisi**  
L'amore concreto

[Come affrontare l'emergenza-giovanissimi](#)

**La tenacia dei genitori**  
**«Batteremo la droga**  
**anche leggendo poesie»**

**Cinaglia a pagina 20**



[Creare una finanza sostenibile](#)

**Assisi, motore**  
**della Global**  
**Foundation**

**Baglioni a pagina 8**



**Serafico di Assisi**  
L'amore concreto

## «Pronto soccorso, caos quotidiano»

L'accusa del Simeu: «Turni massacranti, attese infinite. In Umbria mancano almeno 80-90 medici»

**Nucci a pagina 6**

[La sfida del lavoro](#)

**Una regione**  
**di migranti**  
**Con la laurea**

**Pier Paolo Ciuffi**

**S**iamo una terra di migranti, che al posto dell'antica valigia di cartone hanno invece una ventiquattrore che custodisce il diploma, ovvero il trampolino di lancio verso una laurea e un lavoro qualificato. Una laurea che però non verrà presa nelle facoltà umbre, ma altrove. Perché è altrove che ci sono più possibilità di costruirsi un domani; perché è altrove che la parola lavoro può essere coniugata con un'altra, 'futuro'. In termini spicci: non è in Umbria che i giovani capaci, bravi negli studi, immaginano di metter su casa e famiglia. Perché l'Umbria sembra non amarli, non pensare seriamente a loro.

Continua a pagina **2**



LA 'COPPA PERUGINA', IL FLOWER SHOW: GLI EVENTI ESALTANO LA CITTÀ

**PROFUMO**  
**DI RIPARTENZA**

S. Angelici alle pagine **2 e 3**

[Passeggera chiama la polizia](#)

**Guida l'auto**  
**come un folle:**  
**non ha neanche**  
**l'assicurazione**

A pagina **4**

[Spoleto, ennesimo incidente](#)

**Cade della scala**  
**mentre sta potando**  
**Grave sessantenne**

A pagina **19**

[Città di Castello, il giallo](#)

**Brunelli, l'autopsia:**  
**non emergono**  
**segni di violenza**

**Crisci a pagina 15**



[Inaugurata l'ultima opera sostenuta da Bassetti](#)

**'Casa della carità fraterna'**  
**Ecco il Centro di accoglienza**

A pagina **8**



[Riaperta dopo 800 anni: vi passò San Francesco](#)

**Assisi, il Papa benedice**  
**l'antica porta 'ritrovata'**

A pagina **13**

**5x1000**  
**UN GIOCO DA RAGAZZI**



Inserisci il  
**Codice Fiscale del Serafico**  
nell'apposito riquadro  
della tua dichiarazione  
dei redditi, e firma!

È più semplice  
di quanto credi!

Scopri di più su  
[www.serafico.org/5x1000](http://www.serafico.org/5x1000)



**Serafico di Assisi**  
L'amore concreto



# Il Sole 24 ORE

Fondato nel 1865  
Quotidiano Politico Economico Finanziario Normativo



Virginia Stagni.  
Head of Business  
development  
del Financial Times

A tu per tu  
**Virginia Stagni**  
«Dobbiamo trovare  
nuove strade  
per portare  
i giornali ai lettori  
di domani»

di **Lucilla Incorvati**  
— a pagina 11

**SCARPA** RIBELE RUN GTX

**Giro d'Italia**  
Official Supplier  
2022

**SCARPA.COM**  
**GIROSTORE.COM**

## Domenica

**COPERTINA**  
PRENDERE  
IL LETTORE  
PER IL NASO

di **Vittorio Linguardi**  
— a pagina 1



**TERZA**  
ADRIANO  
OLIVETTI  
TRA  
INGEGNERI  
E POETI

di **Paolo Bricco**  
— a pagina 111



## Il 730

**LUNEDÌ**  
TEMPI STRETTI  
PER RIMBORSI  
A LUGLIO

L'approfondimento.  
Domani con Il Sole 24 Ore



**MERCOLEDÌ**  
LA GUIDA  
A REDDITI  
E SCONTI

In edicola. A 0,50 euro  
più il prezzo del quotidiano

# Pnrr, il 41% degli statali è over 55

## Allarme Pa

In Italia i dipendenti pubblici  
più anziani fra i Paesi Ocse:  
il 19% è sopra i 60 anni

Nei nuovi dati Rgs età più alta  
nei ministeri: in testa sono  
Mise, Cultura, Interno e Mef

Dai dati del nuovo conto annuale  
pubblicati dalla Ragioneria esce il  
quadro della Pa invecchiata che si  
presenta all'appuntamento con il Pn-  
rr. Il 41% dei dipendenti pubblici ha  
più di 55 anni, dato che colloca l'Italia  
al primo posto fra i Paesi Ocse, dove la  
quota media di over 55 è al 28%. Lo  
scenario è ancora più critico nei mini-  
steri, dove gli over 55 sono il 55% e il  
29% ha più di 60 anni. In testa Mise,  
Cultura, Interno e Mef. Parte da quì la  
sfida del nuovo reclutamento con i  
concorsi appena riformati.

Gianni Trovati — a pag. 3

## Scuola, al via la partita del contratto: sul tavolo un aumento da 90 euro

## Lavoro

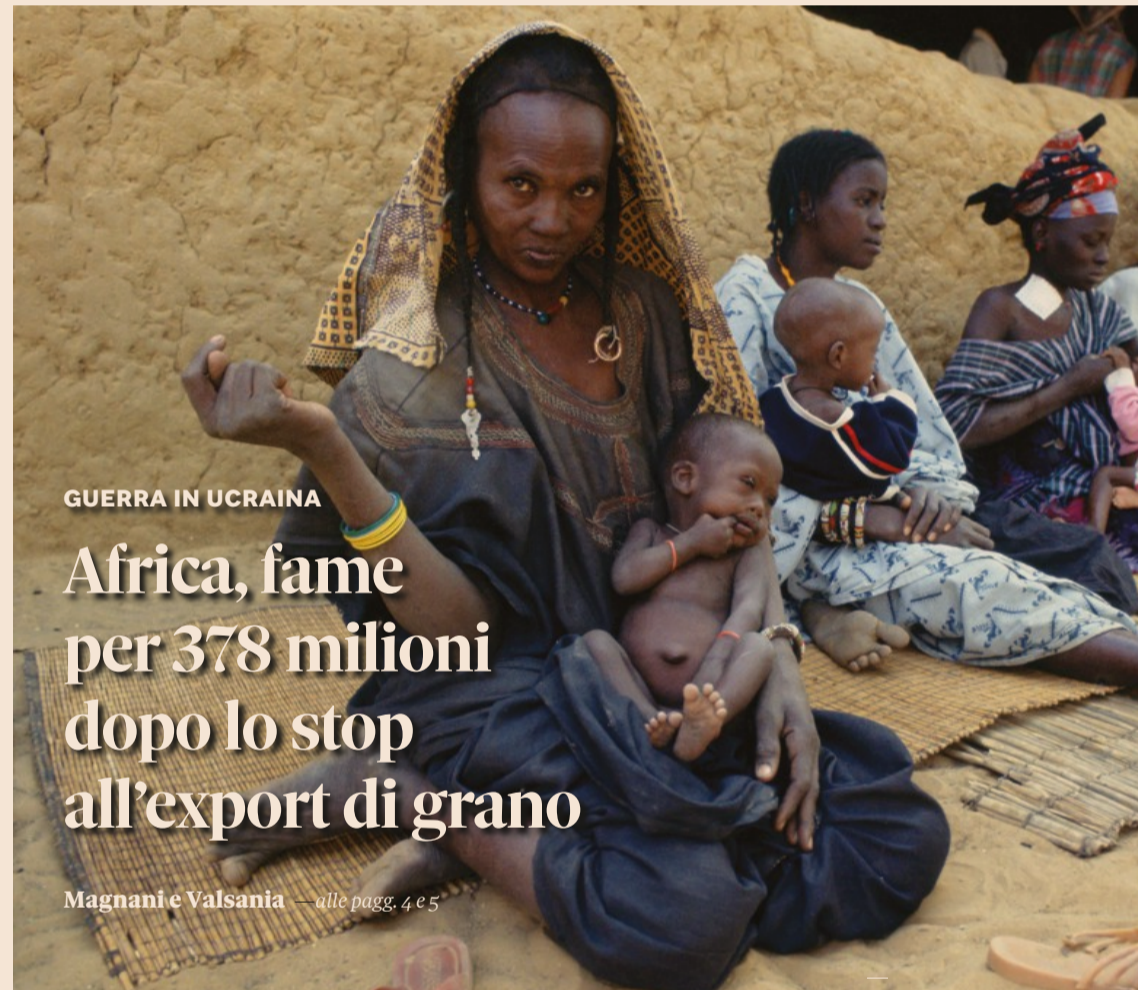
È partita all'Aran la trattativa per  
dare a 1,2 milioni di insegnanti (pre-  
cari compresi) e addetti alla Ricerca  
il rinnovo contrattuale che aspetta-  
no da 4 anni. Per ora l'asticella degli  
aumenti dovrebbe fermarsi a 90 euro,  
ma tra fondi già previsti in Legge  
di Bilancio e altre risorse disponibili,  
tra cui quelle della formazione  
incentivata, il ministro Patrizio  
Bianchi non esclude di superare  
quota 100. **Bruno e Tucci** — a pag. 3

## MARTEDÌ CON IL SOLE

Maturità 2022,  
la Guida spiega  
le nuove regole



In edicola. A  
0,50 euro più  
il prezzo del  
quotidiano



GUERRA IN UCRAINA

## Africa, fame per 378 milioni dopo lo stop all'export di grano

Magnani e Valsania — alle pagg. 4 e 5

Un continente in crisi. Sempre più difficile la situazione alimentare soprattutto nelle regioni del Sahel

Verso confische Ue  
per 30 miliardi  
agli oligarchi

Beda Romano — a pag. 6

Soldati Azovstal,  
ipotesi di scambio  
Attacco al Donbass

— Servizio a pagina 6

I sopravvissuti  
all'Olocausto  
fuggono dai russi

Roberto Bongiorno — a pag. 6

## IL CASO ITALIA

ANTI AMERICA,  
SENTIMENTO  
CHE HA RADICI  
PROFONDE

di **Sergio Fabbrini**

Consideriamo ciò che è  
avvenuto giovedì scorso.  
Il premier Mario Draghi  
va in Parlamento per presentare  
la posizione del governo  
italiano su diverse questioni, tra  
cui la guerra all'Ucraina. Senza  
ambiguità, dichiara di sostenere  
l'aggressore e di combattere  
l'aggressore. Soprattutto, di  
commetterlo insieme alla Nato e  
all'Unione europea (Ue).  
L'intervento del premier viene  
accolto con favore  
dall'opposizione (Fratelli  
d'Italia), ma con distinguo e  
resistenze da settori ampi della  
maggioranza di governo  
(componenti dei Cinque Stelle,  
della Lega e della stessa Forza  
Italia), oltre che con mal di  
pancia da parte di componenti  
della sinistra (del Partito  
democratico e di Leu). Non tutti  
stanno con la Russia, ma tutti  
sono contro l'America. Come  
spiegarsi questo  
antiamericanismo? L'Italia fa  
parte dell'alleanza occidentale  
sin dal secondo Dopoguerra. È  
stata tra i dodici Paesi fondatori  
della Nato (1949) e tra i sei Paesi  
fondatori dell'Ue (1957).

— Continua a pagina 8

## MUTUI & TASSI

LO SPETTRO  
DELLA BOLLA  
IMMOBILIARE

di **Marcello Minenna**

Il 2022 potrebbe sancire l'avvio  
di una correzione dei mercati  
immobiliari globali dopo un  
periodo di forte espansione. In  
Cina il processo è iniziato l'anno  
scorso col default di Evergrande  
ma anche molte altre economie  
sono a rischio bolla. Tra i più  
surriscaldati c'è il settore  
immobiliare degli Stati Uniti,  
protagonista di una ripresa  
ormai decennale.

Nel 2021 i tassi di crescita  
annui dei prezzi delle abitazioni  
hanno toccato picchi del 20%,  
ben sopra quelli visti durante il  
boom di inizio secolo. Di recente  
la Federal Reserve di Dallas ha  
ammesso di essere sempre più  
preoccupata per un nuovo  
disancoraggio dei prezzi  
rispetto ai fondamentali.

— Continua a pagina 14

ABBONATI AL SOLE 24 ORE  
2 mesi a solo 19,90 €. Per info:  
[ilsole24ore.com/abbonamenti](http://ilsole24ore.com/abbonamenti)  
Servizio Clienti 02.30.300.600

**GIDIEMME**  
BREVETTI & MARCHI D'IMPRESA

"Tutelare i marchi e i brevetti, nell'era della  
globalizzazione, rappresenta un passo obbligato  
per tutte le imprese che decidono di immettere  
sul mercato un proprio prodotto innovativo o di  
imporsi sui loro concorrenti con un brand forte"

- Marchi
- Brevetti Modelli Design
- Diritti d'Autore
- Nomi a dominio
- Assistenza Legale
- Valorizzazione e Valutazione
- Contrattualistica
- Contraffazioni
- Corsi di formazione
- Naming

GIDIEMME S.R.L. • Sede Legale  
Via Giardini 474/M • Direzionale 70 • 41124 Modena  
Tel 059 353332 • Fax 059 354546  
[www.gidiemme.it](http://www.gidiemme.it) • [info@gidiemme.it](mailto:info@gidiemme.it)

## Borsa, trimestrali da 10 miliardi Adesso arriva il rischio gelata

## Bilanci

Resistenti ai venti tornati a soffiare  
in direzione contraria, almeno fi-  
no a ora. Gli utili realizzati nel pri-  
mo trimestre 2022 dalle 80 mag-  
giori società quotate a Piazza Affa-  
ri sono infatti saliti del 70% per  
sfiorare quota 10 miliardi. Rinvia-  
to o scaricato sui prezzi finali l'ef-  
fetto inflazione. **Cellino** — a pag. 2

## LO SPETTATORE

POLITICA,  
SCELTE E SENSO  
DELLA STORIA

Natalino Irti — a pag. 8



A Trento il primo di 11 appuntamenti  
IL TOUR DI VASCO  
VALE 200 MILIONI

di **Francesco Prisco** — a pag. 15





20522

DAL 1974 CONTRO IL CORO

DOMENICA 22 MAGGIO 2022

DIRETTO DA AUGUSTO MINZOLINI

Anno XLIX - Numero 121 - 1.50 euro\*

www.ilgiornale.it  
ISSN 2532-4071 il Giornale (ed. nazionale-online)

## LA LINEA DI FORZA ITALIA

# Ucraina e Putin Tutta la verità di Berlusconi

*Il Cavaliere: «Noi con Kiev, Ue e Nato  
Gli Usa non bastano. Occhio a Pechino»*

### PACE O EGOISMO

di **Augusto Minzolini**

Un dato è imprescindibile: chi deciderà i termini dell'intesa nel campo occidentale sarà l'Ucraina, non fosse altro che per le tragedie, i lutti e i danni subiti dalla guerra. Sarà il governo di Kiev a dire «sì» o «no» alle condizioni di una possibile pace. Va da sé, però, che immaginare un ritiro dei russi dai territori occupati è una speranza che rischia di andare delusa, visto che anche tra gli aggressori ci sono stati morti. E non pochi. Magari, pur volendo, questa opzione non è neppure nelle disponibilità di Putin. Quindi, delle due l'una: o la guerra andrà avanti per mesi, se non per anni, con i due eserciti che si fronteggeranno guerreggiando nella speranza comune di spuntare qualche altro lembo di territorio, con la conseguenza che si sommeranno drammi a drammi; o bisognerà addivenire ad un compromesso.

Immaginare un'ipotesi di questo secondo tipo non è certo un peccato di lesa atlantismo. Non scherziamo. E per concorrere ad una soluzione tutte le idee sono buone. Compresa quella di Silvio Berlusconi, dato che bisogna mettere insieme due litiganti, perché per firmare una pace non ne basta uno solo. Per cui, francamente, la polemica che scoppia in Italia ogni settimana dall'inizio della guerra su chi è più atlantista e chi meno (con tanto di giornaloni al seguito che si inventano la balla di un Cav che giustifica Putin), oltre ad essere stucchevole, è da cortile di casa. Tanto più se chi la alimenta non è che abbia tutte le carte in regola. Nel Pd gli esponenti che hanno la matrice di ex comunisti dovrebbero rammentare che sono arrivati ad accettare la Nato ben ultimi. Quelli invece di tradizione democristiana o socialista, gettando un'occhiata ai loro trascorsi, dovrebbero prendere insegnamento dai loro numi tutelari: Moro, Craxi, Andreotti, solo per citare tre esempi, erano atlantisti convinti ma non per questo nelle crisi internazionali rinunciavano a portare avanti una loro politica.

Certo al giorno d'oggi sarebbe meglio che l'iniziativa di pace fosse europea, *ça va sans dire*. Solo che l'Unione, per usare un eufemismo, anche in questa occasione non sta dando grande prova di sé. Tutt'altro. E arriviamo al punto: io non mi scandalizzo se qualcuno osserva che Putin non va isolato, proprio perché sotto ogni possibile accordo è indispensabile la sua firma. Questi risentimenti li lascio ai tanti, a cominciare da Carlo Calenda, che dalle tragedie tentano di raccattare qualche voto. Semmai mi turba, non poco, la tesi del cancelliere tedesco Olaf Scholz, che esclude una possibile scorciatoia per l'ingresso dell'Ucraina nell'Unione Europea. Allora bisogna mettersi in testa una cosa: è evidente che per porre fine alla guerra il governo di Kiev avrà bisogno di una contropartita per rinunciare ad una parte di territori che, probabilmente, i russi non renderanno, se non al costo di tanti altri lutti. E, se non si vuole fare la politica degli struzzi, cioè se gli europei non vogliono prendersi in giro da soli mettendo la testa sotto la sabbia per non guardare in faccia la realtà, debbono rendersi conto che oltre ad un gigantesco piano Marshall per rimettere in piedi quella nazione ferita (ci vorranno almeno 500 miliardi di euro), dovranno accettare di accoglierla sotto la loro ala protettiva, dato che per ora non è il caso di tirare in ballo la Nato. Ecco perché non processo le idee, qualunque esse siano, che mirano alla pace; semmai resto perplesso verso chi, anche in questi frangenti tragici, si orienta seguendo la bussola dell'egoismo.

di **Silvio Berlusconi**

Il discorso di Silvio Berlusconi conclude la kermesse di Napoli: «Forza Italia è dalla parte della Ue, della Nato e dell'Occidente. All'Unione serve un coordinamento militare comune. L'egemonia in Africa della Cina e il blocco del grano possono scatenare una nuova ondata migratoria verso l'Italia». Il leader azzurro ribadisce: «L'Ucraina è un Paese aggredito, ogni sforzo per la pace».

alle pagine 2-3

Cottone e Napolitano a pagina 4



IN CAMPO Silvio Berlusconi, leader del centrodestra, ieri alla kermesse azzurra di Napoli

MOSCA VIETA L'INGRESSO A BIDEN, ZUCKERBERG E ALTRI AMERICANI

## Prigionieri, si tratta lo scambio

*Un oligarca per gli Azov. E Londra: «Armi alla Moldavia»*

di **Andrea Cuomo e Roberto Fabbri**

Il mondo si chiede quale sarà il destino degli eroi di Azovstal. Quelli che rischiano di passarsela peggio sono i volontari del battaglione Azov, che Vladimir Putin ritiene dei nazisti e dei terroristi. Ciò li condannerebbe a non vedersi riconosciuto lo status di prigionieri di guerra con le sue garanzie e a subire un processo che probabilmente si concluderebbe con una esecuzione brutale. Il presidente ucraino Zelensky sollecita l'opinione pubblica mondiale a fare da sentinella e Mosca a mantenere la parola data per far salva la vita degli ex asserragliati.

servizi da pagina 6 a pagina 9

PREZZI E STILI DI VITA

## Spese e inflazione Così gli italiani cambiano carrello

di **Marcello Zacché**

L'inflazione è tornata a pungere dopo circa un quarto di secolo, e questo provoca la più classica reazione dell'*homo italicus*: si adatta. Nei prossimi 12 mesi il 96% degli italiani rivedrà le proprie priorità di spesa, nella consapevolezza che a causa dei rincari di energia e dei prodotti di consumo dovranno spendere di più.

con **Lottieri** a pagina 10

OPERAZIONE ALL'ADDOME

## Napolitano sotto i ferri Medici fiduciosi: sta bene

di **Massimiliano Scafi**

a pagina 13



SENATORE A VITA Giorgio Napolitano, 96 anni

LA POLEMICA «OMOFOPA»

## Se la scienza si censura su gay e vaiolo

di **Massimiliano Parente**

Anche la scienza deve essere politicamente corretta? Ma soprattutto ogni volta deve partire un piagnisteo? State dicendo che il vaiolo delle scimmie colpisce gli omosessuali! Omofobi!

a pagina 15

CONTRATTO DA SCEICCHI

## Mbappé record da 300 milioni È ancora calcio?

di **Matteo Basile**

a pagina 28

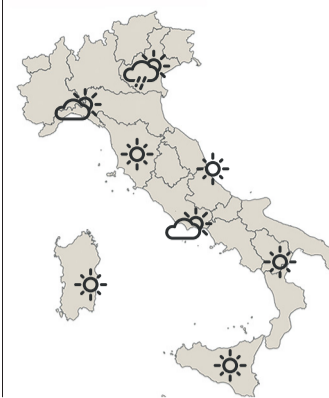
CONTROCULTURA

WOOLF INEDITA

## I diari segreti nella stanza di Virginia

di **Virginia Woolf**con **Barbieri**  
alle pagine 18-19





## FATTI

### Berlusconi imbarazza anche i suoi La ministra Gelmini lo contesta

GIULIA MERLO a pagina 5

## ANALISI

### Il sogno delle criptovalute non è ancora tramontato

ALESSANDRO PENATI alle pagine 8 e 9

## IDEE

### Il processo contro Cattelan può cambiare l'arte per sempre

DEMETRIO PAPANONI alle pagine 14 e 15

## MIO FIGLIO E GLI ALTRI

# Prima pestati e poi arrestati Lo stato si accanisce sui ragazzi

A febbraio gli studenti che protestavano contro le morti nell'alternanza scuola-lavoro hanno preso manganellate. Ora si infierisce con perquisizioni e indagini sulle vittime, non sui picchiatori

SELVAGGIA LUCARELLI  
MILANO

Giovedì mattina, ore 8. Sono sveglia da poco, sto rifacendo il letto. Mio figlio Leon è in gita da due giorni in Val Seriana, la prima gita dopo due anni, un ritaglio di leggerezza. Suona il citofono, non succede mai a quell'ora. Il mio fidanzato esce dal bagno e va a rispondere. Lo sento dire "Leon" e "Sono i carabinieri". Ho pensato a una disgrazia in gita, credo di aver detto "Leon è morto".

Salgono, sono sei persone gentili, una in divisa. Deve essere qualcosa di gravissimo. No, Leon non è morto, anzi, lo stanno cercando. Hanno un mandato di perquisizione.

È quel momento in cui si pensa di non conoscere i propri figli, di aver sottovalutato qualcosa. Chiedo di spiegarmi cosa ha combinato, ma questa cosa che lui non sia in casa è un problema, dovranno andare a prenderlo in gita per perquisirlo.

Dico che mi sembra una misura molto invasiva, che sarà un evento traumatico, chiedo di nuovo che mi spieghino per quali fatti sono lì. Il capitano esce dalla porta per riferire la situazione al magistrato del Tribunale dei minori (Leon ha 17 anni). Rientra e comunica che il magistrato ha compreso la delicatezza della situazione, per cui procederanno alla perquisizione della casa e poi il resto si vedrà al suo ritorno. Finalmente mi spiegano per quale grave crimine è indagato.

### Sei carabinieri per mio figlio

Il 18 febbraio, durante la seconda manifestazione degli studenti contro l'alternanza scuola-lavoro (la prima, venti giorni prima, era stata repressa a colpi di manganello), Leon avrebbe tirato un palloncino di vernice (lavabile, pare) sulla vetrina di una banca assieme ad altri studenti che come lui indossavano una tuta bianca.

Cercavano dunque le prove per inchiodarlo: un paio di Nike, dei pantaloni grigi, una felpa nera. Ho spiegato che essendo in gita aveva alcune scarpe e vestiti con sé ma che comunque a quella manifestazione era andato e possedeva i vestiti che cercavano. Hanno frugato un po' in giro, mi hanno domandato se ci fossero volantini sulle sue idee politiche (quali?) e alla fine gli hanno sequestrato un tablet con cui disegna.

Il reato che gli viene contestato è quello di deturpamento e imbrattamento di cose altrui, punito dall'articolo 639 del codice penale che prevede una multa e, nei casi più gravi, da uno a sei mesi di reclusione. Dunque, una perquisizione, sei esponenti delle forze dell'ordine, la procura dei minori e, udite udite, il dipartimento Antiterrorismo che ha coordinato il tutto, per un uovo di vernice lanciato, forse, da un minorenni. Anzi, da più minorenni e maggioren-

ni, suppongo, che quel giorno hanno imbrattato la vetrina di una banca con la motivazione "Investe nelle armi e nei combustibili fossili" e che non hanno spaccato macchine, vetrine, non hanno fatto male a nessuno.

### Punire le vittime

Pochi giorni prima erano stati manganellati ferocemente nelle piazze di Milano, Torino, Napoli e Roma per aver gridato che nessun ragazzo deve più morire per colpa dell'alternanza scuola-lavoro. Mio figlio era stato colpito da una manganellata in testa senza che avesse toccato nessuno o lanciato oggetti. Vista la violenza del colpo, l'ematoma dopo quattro mesi non è ancora riassorbito.

Ora, non sta a me ma a un giudice stabilire quale sia la giusta punizione (le cose altrui non si imbrattano, siamo d'accordo) ma la sproporzione tra un'azione così invasiva e traumatica e i fatti contesta-

ti è abnorme e preoccupante. Preoccupante perché quello che è accaduto a mio figlio - l'ho scoperto dopo - è solo una piccola ma significativa parte di quello che sta accadendo in questi giorni agli studenti che hanno manifestato negli ultimi mesi e che hanno portato nelle piazze il dissenso per questioni politiche, sociali, ambientali. Senza che nessuno ci stia facendo troppo caso, infatti, a quattro mesi da quelle manganellate che hanno mandato ragazzi neo-maggiorenne e minorenni all'ospedale con arti rotti e traumi cranici, non c'è stato alcun accertamento di responsabilità nei confronti dei manganellatori, nessun provvedimento disciplinare, nessuna sospensione del servizio.

In compenso, si sta provvedendo a punire tantissimi ragazzi tra i manganellati di Roma, Torino, Napoli e Milano. «L'intera documentazione visiva è stata messa immediatamente a disposizione

dell'autorità giudiziaria come accade in tutti i casi per individuare ogni responsabilità, comprese quelle eventualmente riconducibili agli operatori di polizia», aveva dichiarato la ministra dell'Interno Lucia Lamorgese. Evidentemente i filmati hanno mostrato ragazzini che, in modalità Taffazzi, si picchiavano da soli e poi compivano atti così criminosi - lancio di uova di vernice e fumogeni - da meritare l'intervento dell'antiterrorismo.

### Gli arresti

Negli ultimi dieci giorni, decine di ragazzi in tutta Italia hanno subito perquisizioni e perfino arresti. I fatti contestati sono diversi, apparentemente neppure tutti in correlazione tra loro, se la correlazione non si chiamasse dissenso. A Roma, dove la manifestazione contro l'alternanza scuola-lavoro era stata tra le più pacifiche, diversi ragazzi sono stati perquisiti e

denunciati per reati bizzarri che vanno dal travisamento all'istigazione su minore. A Milano sono stati denunciati e perquisiti ragazzi per i fatti già descritti (compreso mio figlio) ma anche tre attivisti di Fridays for Future, rei di aver scritto con una bomboletta "Il gas fossile uccide" e "Basta affari con i dittatori" il 19 marzo fuori dalla sede di Centrex, una controllata dell'azienda russa Gazprom. Insomma, da una parte inviamo armi all'Ucraina, dall'altra trattiamo come delinquenti ragazzi che chiedono di smettere di fare affari con la Russia e di inquinare il pianeta. Ragazzi a cui, durante le perquisizioni, è stato chiesto di spogliarsi e fare flessioni, per umiliarli. E poi c'è Torino, dove la situazione è più complicata, perché sono state perquisite le case di numerosi studenti (anche di una ragazza che, per le manganellate, era stata ricoverata in ospedale). È ai domiciliari una neo-diciot-

tenne che aveva parlato al megafono e ci sono tre neo-maggiorenne incensurati in carcere da una settimana accusati di aver colpito degli agenti davanti alla sede di Confindustria con le aste delle bandiere. «Mio figlio è stato arrestato il 12 maggio, ha il Covid, per una settimana non ho potuto neppure parlargli al telefono», mi spiega Irene, la madre. Uno dei tre era stato operato al cuore un mese fa. Non hanno avuto neppure l'udienza di conferma dell'arresto con il gip. Nel frattempo, proprio due giorni fa, un altro ragazzo a Merano ha avuto un gravissimo incidente sul lavoro (sempre per via dell'alternanza). Ora rischia la vita.

Ah, dimenticavo. Il "bottino" delle perquisizioni a Milano: telefoni, tablet, bandiere della pace, libri, magliette con su scritto "No war". La ministra Lamorgese può dirsi soddisfatta.



In tutta Italia c'erano state proteste contro l'alternanza scuola-lavoro. Ora la repressione con perquisizioni e arresti

FOTO DA TWITTER





## Incredibile Ora Zelensky compra caccia russi per usarli contro Putin

Due broker ucraini hanno trattato aerei e parti di ricambio in Malesia

FOSCA BINCHER

Da quando è iniziata la guerra la Russia è in difficoltà a piazzare i suoi armamenti, sia per le sanzioni sia per la

non esaltante performance dell'esercito russo che ha reso diffidenti alcuni partner internazionali. Ma a sorpresa nei giorni scorsi in Malesia si sono presentati, su mandato del governo ucraino

di Volodymyr Zelensky, due broker disposti ad acquistare con triangolazione (la Malesia era uno dei partner della fornitura) alcuni caccia russi Sukhoi Su-30 e parti di ricambio sia per

quel tipo di aereo sia per un altro caccia di fabbricazione russa, il Su-27. Insomma, nessuno è disposto a comprare armi da Putin salvo il suo arcinemico.

a pagina 3

## Borsa Paura recessione: 2022 nero Domani 10 miliardi di dividendi

ALBERTO MAPELLI

Il 2022 per ora è un anno nero per le Borse: da gennaio tutti gli indici mondiali sono in calo, influenzati dall'inflazione e dallo spettro della recessione. Intanto domani a Milano parte con la "zavorra" dividendi: verranno staccate cedole per quasi 10 miliardi.

alle pagine 14 e 15



## Cairo L'ad Fornara cede titoli del gruppo

FABIO PAVESI

Dalle comunicazioni di internal dealing emerge che nei giorni scorsi Uberto Fornara, amministratore delegato di Cairo Communication, ha venduto 102 mila azioni del gruppo incassando 228 mila euro. Il manager ha venduto a prezzi vicini ai massimi dell'anno.

a pagina 9



## Risparmio Gli italiani riscoprono i Pir esentasse

DAVIDE ANGELOTTI

Gli italiani riscoprono i Piani Individuali di Risparmio. Nel primo trimestre la raccolta è tornata positiva: +160 milioni. Se mantenuti in portafoglio per almeno cinque anni, i Pir risultano esentasse

a pagina 18

## La proposta I soldi Pnrr solo per fare le riforme



Federico Iadicicco, presidente nazionale di Andip, in un intervento su Verità & Affari lancia una proposta: l'Italia usi il Pnrr per fare le riforme. I fondi Ue, dice, dovrebbero essere utilizzati prima di tutto per tagliare le tasse e migliorare il welfare.

a pagina 7

## Il gestore L'inflazione si batte con queste azioni

GIANLUCA BALDINI

Jady Jonsson, gestore di portafoglio azionario di Capital Group, spiega come gli investitori possono combattere l'inflazione: «Investire sui marchi più forti. Opportunità nella sanità».

a pagina 17

## Articolo 18 La Consulta paralizza le aziende

TOBIA DE STEFANO

Una sentenza della Consulta smonta un altro pezzo della riforma dell'articolo 18 voluta dalla Fornero e rende più semplice il reintegro del lavoratore licenziato. «È un elemento di grande incertezza, per le imprese sarà difficile programmare», spiega il giurista Giuseppe Merola.

a pagina 5



## Dinastie Acqua e vino, le passioni di mister Carel

MATTEO MEDIOLA

Dai frigoriferi fino a investimenti in acqua e vino. La storia di Luigi Rossi Luciani, l'imprenditore che in quattro decenni ha creato Carel Industries, solido gruppo quotato in Borsa.

a pagina 11

SCOPRI TUTTE LE NOSTRE PROPOSTE DIGITALI

www.veritaeaffari.it

SEGUICI SUI SOCIAL



**IL FATTO** Ancora pesanti combattimenti nel Donbass. Telefonata tra Draghi e il leader di Kiev. In Italia Berlusconi corregge la rotta su Putin. Casini: le sanzioni vanno usate con cautela

# Diplomazia. E basta armi

*Zelensky: il dialogo può fermare la guerra. Spiraglio dopo la resa di Azovstal a Mariupol, possibilità di uno scambio di prigionieri. Si valuta un'operazione che coinvolga l'oligarca Medvedchuk catturato dagli ucraini. Sanzioni russe su Biden: bandito dal Paese*

## Editoriale

Falcone, la lotta alla mafia, la pace  
**NON PER NIENTE  
NON DI NIENTE**

PAOLO BORROMETI

Al improvviso l'azzurro del bel tempo siciliano si trasforma in marrone, e la terra in un paesaggio lunare. Sui computer dell'Istituto nazionale di Geofisica è appena comparso un tracciato anomalo, delle oscillazioni preoccupanti nella Sicilia occidentale. È allarme, ma non è un terremoto. È un tratto d'autostrada, a 20 chilometri da Palermo, che è stato letteralmente sventrato. Prima l'asfalto ha avuto un sussulto, poi si è sollevato di qualche metro. Si è mosso come un serpente, infine si è squarciato. Una bomba sistemata all'interno di un cunicolo è stata azionata da un comando a distanza. È il primo di 57 giorni infernali per la Sicilia, per l'Italia tutta. Quel giorno moriranno il giudice Giovanni Falcone, sua moglie – anche lei giudice – Francesca Morvillo, e tre uomini della scorta: i poliziotti Vito Schifani, Rocco Dicillo e Antonio Montinaro. Davanti ai nostri occhi si stava combattendo una guerra sanguinaria e folle. Volevamo la pace, speravamo che arrivasse presto a interrompere tutta quella violenza. Una pace da raggiungere non con le armi di una trattativa illecita e sconsiderata, ma con quelle della giustizia. Perché se un parallelismo si può fare – fra quegli orribili eventi di trent'anni fa e quelli che stiamo vivendo in queste ultime settimane – sta nella follia sconsiderata della guerra. E nella mancanza di attenzione verso la parola pace e la sua messa in pratica. La pace, oggi come allora, non si costruisce con l'indifferenza. Falcone e Borsellino – a differenza di quanto pensava chi li accusava di protagonismo – non avevano dichiarato una "guerra personale" a cosa nostra. Avevano una toga sulle spalle e facevano il loro dovere, quello che troppi per troppo tempo non avevano semplicemente fatto. Per paura, connivenze, o semplicemente per colpevole indifferenza. Esattamente la stessa indifferenza su cui i boss mafiosi puntavano dopo l'attentato di Capaci e perfino – insieme a menti più raffinate – dopo quello di Via D'Amelio.

continua a pagina 2



La resa degli ultimi difensori ucraini nell'acciaieria di Azovstal, in un video diffuso dai russi

Primopiano alle pagine 4-7

## I nostri temi

**IL DIRETTORE RISPONDE**  
11 anni fortunati:  
a casa in 30  
facendo la pace

Matteo e i suoi fratelli con mamma e papà e grazie a loro danno vita, in Grecia, a una delle Case famiglie immaginate realizzate da don Benzi. E sperimentano la fraternità dei nomi, dei volti e delle storie, che non è mai indistinta e che non è sogno.

Lettera e Tarquinio a pag. 2

**IL MISTERO RIVELATO/8**  
I sette tempi  
della bestia  
(Gli occhi di Dio)

LUIGINO BRUNI

Il compimento del sogno tremendo narrato dal re di Babilonia a Daniele svela la «maledizione del successo» che tocca imperi e comunità.

A pagina 3

## IL COMMENTO

Il legame salute-pace rotto dalla logica di guerra

NICOLETTA DENTICO

«Salute per la pace, pace per la salute»: aspirazionale il titolo della 75ª Assemblea dell'Oms che apre i lavori oggi a Ginevra.

A pagina 3

## IL REPORTAGE

**Bimbi-prodotto:  
l'affare prosegue**

Capuzzi nel primopiano a pagina 4

## NON SOLO KIEV

**Afghanistan  
schiacciato  
dal tallone  
dei taleban**



A 280 giorni dal 15 agosto in cui i taleban presero il controllo di Kabul, l'Emirato islamico ha gettato la maschera: i diritti non ci sono più.

Geronico a pagina 6

TRENT'ANNI FA Parla l'arcivescovo Lorefece. La memoria nel «bunkerino»

# «Da Falcone un seme per la svolta anticlan»

GIACOMO GAMBASSI

Era un giovane prete di 29 anni, Corrado Lorefece, quando la sua Sicilia veniva sconvolta trent'anni fa dalle stragi di Capaci e di via D'Amelio, obiettivi Falcone e Borsellino. «Ancora avverto il senso di oppressione che in

quel 1992 mi portavo addosso», dice oggi l'arcivescovo di Palermo. Perché, aggiunge, «sembravano i segni di uno strapotere che l'anno successivo avrebbe portato all'uccisione di padre Pino Puglisi».

Primopiano alle pagine 8 e 9

## IL CASO A MERANO

**Scuola-lavoro:  
altro incidente  
Ragazzo ferito  
subito protesta**

Terzo episodio in un anno: il giovane, 17 anni, è stato investito da una fiammata in una carrozzeria ed è ricoverato in condizioni gravi. Scoppia la polemica.

Isola a pagina 12

## NOI IN FAMIGLIA E POPOTUS

**«Lontani dalla fede, poi con le coppie per Dio»**

Casali nell'inserto centrale di 8 pagine



## L'INCHIESTA

**Razzismo, la ferita aperta di Macerata**

Varagona a pagina 11

## CANONIZZAZIONE

**Il vescovo Scalabrini santo degli emigrati**

Cardinale a pagina 16

**VITACA**  
LIBRI COMPAGNI DI VIAGGIO

PAUL GLYNN

**MARIA DEL VILLAGGIO DELLE FORMICHE**  
Presentazione di padre Luciano Mazocchi

UN RACCONTO COMMOVENTE DI CONVERSIONE E DI CARITÀ

## Una cosa da niente

Non si può parlare di cose così piccole in giorni come questi. Con quelle immagini negli occhi. Una mattina i carri armati sotto casa e padri, figli, catturati e uccisi, per niente. (Non ci ricordavamo, di potere essere così cattivi). Non si dovrebbe parlare di cose tanto piccole. Ma stamattina all'alba ho sentito un pigolio. Lei due mesi fa era abbandonata, minuta come un cucciolo. Me l'ero portata a casa. Ma, sorpresa, era incinta. Oddio, mi sono detta, eppure presa da una strana allegria. E stamattina, col sole di maggio. Lei sa. Lei sa che deve fare. Lecca due cuccioli ruvidamente. Bagnati come pulcini, già cercano le mammelle. Poi, gli altri due. E io rivedo una

bambina che contemplava con meraviglia, accucciata a terra, una mamma gatta in un fienile. Dieci anni dopo, una ginnasiale durante le assemblee se ne stava in un sottoscala del liceo, immobile, a guardare una cucciolata con la madre. La sua maternità mi sembrava bellissima. Devo qualcosa, alla gatta del Parini. Non si dovrebbe parlare di cose tanto minime. Eppure Dio replica a Giobbe, dall'alto: «Vai tu a caccia di preda per la leonessa / e sazi la fame dei leoncini, / quando sono accovacciati nelle tane / o stanno in agguato fra le macchie? / Chi prepara al corvo il suo pasto, / quando i suoi nati gridano verso Dio...?». Loro sanno. Qualcuno ha loro insegnato. Piccola vita fedele, in una mattina di maggio.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

## Lunario

Marina Corradi

## Agorà

**IDEE**  
Ivano Dionigi:  
«Non tradiamo le parole»

Santamaria a p. 20

**TORINO**  
Sophie Scholl interroga il presente

Prosperi e Vantini a p. 21

**CALCIO**  
Milan o Inter?  
90 minuti per il verdetto

Saronni a p. 23

Non esiste anima che non cerchi l'amore, non esiste amore che non sussurri l'anima.

**CATHERINE TERNYNCK**  
La possibilità dell'anima



VITA E PENSIERO  
[www.vitaepensiero.it](http://www.vitaepensiero.it)